PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81

OGGETTO: ***ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E***

MESSA IN SICUREZZA PIAZZA DEI SINDACI

CANTIERE: ***PIAZZA DEI SINDACI – VALLO TORINESE***

COMMITTENTE: ***COMUNE DI VALLO TORINESE***

REDATTO DA: ***Geom. MICHELETTI MARCO***

DATA: ***LUGLIO 2020***

IL COMMITTENTE

IL COORDINATORE

PER LA PROGETTAZIONE

L'IMPRESA

DATI RELATIVI AL COMMITTENTE

Cognome e Nome ***COMUNE DI VALLO TORINESE***
VIA FIANO N° 19
10070 VALLO TORINESE

DATI RELATIVI AL RESPONSABILE DEI LAVORI

Cognome e Nome ***GEOM. MICHELETTI MARCO***
TECNICO COMUNALE (RUP)

DATI RELATIVI AL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE

Cognome e Nome **GEOM. MICHELETTI MARCO C.F. MCH MRC 81C05 L219F**

Indirizzo **VIA MONASTEROLO N° 2 – VALLO TORINESE (TO)**

Telefono **333 – 8441667**

DATI RELATIVI AL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE

Cognome e Nome **GEOM. MICHELETTI MARCO C.F. MCH MRC 81C05 L219F**

Indirizzo **VIA MONASTEROLO N° 2 – VALLO TORINESE (TO)**

Telefono **333 - 8441667**

DATI RELATIVI ALLE OPERE IN PROGETTO

Data presunta inizio lavori	**15/09/2020**	
Numero massimo lavoratori previsti	**3**	
Numero presunto Imprese e lavoratori autonomi partecipanti	**2**	
Ammontare complessivo dei lavori, compreso le opere relative alla sicurezza	**€.**	**78.224,55**
Ammontare previsto delle sole opere relative alla sicurezza	**€.**	**3.008,64**

DATI RELATIVI AI PROGETTISTI

Cognome e Nome **GEOM. MICHELETTI MARCO**

Direttore dei lavori **GEOM. MICHELETTI MARCO**

DATI RELATIVI ALLE IMPRESE APPALTATRICI

Ragione sociale dell'impresa
Lavoro appaltato

Telefono referente di cantiere

DATI RELATIVI ALLE IMPRESE APPALTATRICI

Ragione sociale dell'impresa

DATI RELATIVI ALLE IMPRESE APPALTATRICI

Ragione sociale dell'impresa

DATI RELATIVI ALLE IMPRESE APPALTATRICI

Ragione sociale dell'impresa

Lavoro appaltato

DATI RELATIVI ALLE IMPRESE APPALTATRICI

Ragione sociale dell'impresa

Lavoro appaltato

DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI E' INSERITA L'AREA DI CANTIERE E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

Identificazione del cantiere

- Descrizione sommaria dei lavori

L'area di cantiere è inserita in una zona edificata ed urbanizzata nel territorio del Comune Vallo Torinese e più precisamente in Piazza dei Sindaci n° 1; intorno all'area di cantiere infatti sono presenti altri fabbricati adibiti a civile abitazione non di particolare pregio architettonico.



Non sono presenti fonti di inquinamento che possono trasmettere rischi al cantiere.
L'intervento prevede la realizzazione di pavimentazione in cubetti in cls finto porfido in sostituzione del piano stradale esistente formato da ghiaia che rende non praticabile alle persone con problemi di disabilità l'accesso e la fruizione dell'area. Nel contempo sarà realizzata una nuova rete di scolo delle acque bianche ed alcune opere minori quali la realizzazione dell'illuminazione a pavimento e la realizzazione della pavimentazione del maciapiede della struttura del centro espositivo per renderlo accessibile alle persone con disabilità.

Relativamente alla viabilità si osserva che il cantiere è accessibile da via Fiano; detto accesso risulta essere di dimensioni tali da consentire il transito dei mezzi di lavoro.

STRADA DI ACCESSO AL CANTIERE



Non si rileva in aree prossime al cantiere la presenza di edifici di particolare pregio architettonico o che possano essere danneggiati dal cantiere stesso.

Non si rileva la presenza di elettrodotti o altre reti di servizio interrate che possano interferire con i lavori di cantiere.

DOCUMENTAZIONE DA TENERE IN CANTIERE

Copia della concessione edilizia o altro documento equivalente.
Copia della denuncia delle opere in cemento armato.
Documentazione degli apparecchi soggetti ad omologazione e verifiche periodiche
Verbali di ispezione degli organi di vigilanza.
Libretto del ponteggio metallico.
Libretti degli apparecchi a pressione se superiori a 25 lt.
Autocertificazione dei costruttori per gli elevatori a cavalletto e betoniere.
Copia delle comunicazione inoltrata all'ente gestore per i lavori in vicinanza di linee o condutture di servizi pubblici (energia elettrica, metano, ecc.).
Schede tossicologiche dei materiali impiegati.
Registro delle vaccinazioni antitetaniche.
Registro delle visite mediche.
Documenti allegati al presente piano.
- Planimetria della zona interessata dal cantiere.
Documentazione di sicurezza e salute.
- Documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 100 del D. Lgs. 81/2008.
- Rapporto di valutazione del rischio rumore ai sensi del D. Lgs. 81/2008.
- Registro degli infortuni vidimato dalla competente Asl.
- Documento che attesti l'idoneità sanitaria dei lavoratori in relazione alla mansione svolta.
- Rapporto di valutazione per l'esposizione dei lavoratori alle vibrazioni meccaniche ai sensi del D. Lgs. 81/2008.
- Piano di montaggio, uso e smontaggio del ponteggio ai sensi del D. Lgs. 81/2008.
Documentazione prevista dal D. Lgs. 81/2008.
- Documento che fornisca indicazioni circa il contratto collettivo dei lavoratori.
- Dichiarazione in merito agli obblighi assicurativi e previdenziali previsti da leggi e contratti.
- Copia dell'iscrizione alla camera di commercio dell'impresa.
Documenti relativi ai ponteggi
- Copia di autorizzazione ministeriale all'uso dei ponteggi e copia della relazione tecnica del fabbricante.
- Progetto e disegno esecutivo dei ponteggi se di altezza superiore a 20 metri a firma di un Ingegnere o Architetto abilitato o se inferiore ai 20 mt ma in difformità a quanto indicato sullo schema di montaggio riportato sul libretto.
- Disegno esecutivo dei ponteggi se di altezza inferiore a 20 metri a firma del responsabile di cantiere.
Documenti relativi agli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg
- Libretto dell'apparecchio o copia della documentazione della richiesta all'ISPESL di prima omologazione.
- Copia della richiesta all'ARPA di verifica dell'apparecchio di sollevamento a seguito di suo trasferimento in cantiere.
- Documento che comprovi l'avvenuta verifica trimestrale delle funi dell'apparecchio di sollevamento.
Documenti relativi agli impianti elettrici, protezione scariche atmosferiche, rischio di incendio, impianti a pressione
- Copia della verifica e della denuncia dell'impianto di terra (modello B o A ISPESL).
- Calcolo della probabilità di fulminazione delle strutture metalliche presenti in cantiere a firma di un esperto qualificato e se necessario, copia della verifica e della denuncia dell'impianto a protezione contro le scariche atmosferiche (modello C ISPESL).

- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico alla regola dell'arte rilasciata dall'installatore.

Telefoni di emergenza

Pronto soccorso 118

Elisoccorso 118

Vigili del fuoco 115

Polizia 113

Carabinieri 112

AREA DI CANTIERE

Caratteristiche dell'area di cantiere

Portanza: media.

Giacitura e pendenza: terreno in pendenza.

Tipo di terreno: sufficientemente compatto.

Presenza di frane o smottamenti: nessuna frana o smottamento è stata mai segnalata in questa zona. Comunque non verranno mai installate opere provvisionali su terreno di riporto soggetto a franamenti.

Profondità della falda: la falda si trova a oltre 5 metri e non è previsto il suo innalzamento, ne è possibile il suo inquinamento in quanto non vengono utilizzate sostanze inquinanti che possono filtrare nel terreno.

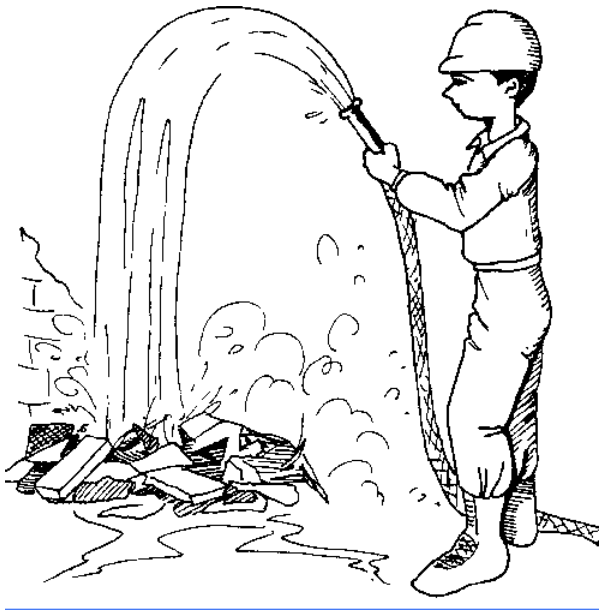
Pericolo di allagamenti: il cantiere si trova in posizione tale che in caso di forte pioggia non dovrebbe verificarsi alcun allagamento. In ogni caso veranno previste in cantiere apposite pompe di attingimento dell'acqua.

PROTEZIONE CONTRO I RISCHI TRASMESSI DALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE AL CANTIERE E TRASMESSI DAL CANTIERE ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE

In relazione alle caratteristiche dell'ambiente ed alla natura dei lavori, valutati anche nel corso di sopralluogo esperito in data 6 luglio 2020 dallo scrivente, le imprese esecutrici dovranno attivarsi ai fini dell'attuazione dei seguenti provvedimenti necessari alla protezione di terzi:

- Verranno eseguite in cantiere alcune lavorazioni in cui è prevedibile la produzione di eccessiva polverosità:

DEMOLIZIONE DI COMPONENTI ESTERNI: è prevista lo scavo per la paivmentazione; per ridurre i possibili effetti molesti di tali lavorazioni nei confronti di terzi che abitano nelle vicinanze del cantiere le imprese esecutrici dovranno attuare provvedimenti tipo l'abbondante bagnatura dei siti con acqua.



- In caso di basse temperature esterne (-5°C) o elevate temperature esterne (+30°C), le imprese esecutrici dovranno formulare programmi di lavoro compatibili con tali condizioni estreme; nello specifico si ipotizzano provvedimenti tipo la rotazione dei lavoratori, la variazione degli orari di lavoro con limitazione della presenza degli operai alle ore più consone.

- In caso di presenza di avverse condizioni atmosferiche con specifico riferimento a gelo e disgelo di fronti di scavi aperti, dovranno essere attuati i necessari interventi per il ripristino delle normali condizioni ai fini della prosecuzione delle lavorazioni. Negli scavi in cui si determina la presenza dell'azione di gelo e disgelo occorre eseguire lavorazioni solo dopo che si è eseguito il controllo della stabilità delle pareti dello scavo

- In caso di illuminazione naturale insufficiente dovranno essere installati impianti artificiali di illuminazione integrativi compatibili con le lavorazioni svolte. Nel presente cantiere tale situazione è prevedibile per le lavorazioni da eseguirsi all'interno del piano interrato dell'edificio ed in particolare nei periodi invernali mattutini e serali.
  I costi relativi ai servizi di illuminazione artificiale prevedibile vengono conteggiati a parte quali costi di sicurezza

- Nel cantiere in esame è prevedibile l'uso da parte delle imprese esecutrici di macchine operatrici, macchine utensili e attrezzi elettrici o pneumatici la cui potenza acustica (compresa tra 80 e 100 dB) può essere tale da causare nocumento alle case di civile abitazione ed attività presenti nel vicinato. Ai fini dello svolgimento di tali attività rumorose, le imprese esecutrici dovranno provvedere ad inoltrare al Signor Sindaco la deroga all'espletamento di attività rumorose temporanee con superamento dei limiti massimi di immissione e dei limiti differenziali previsti nel piano di zonizzazione acustica del Comune ovvero dei limiti indicati nelle Leggi nazionali e Regionali in vigore (D.P.C.M. del 1 marzo 1991 (art.1 comma 4) , Legge 26.10.95 n° 447, Decreto 14.11.1997, Legge Regionale 20.10.2000 n° 52 articolo 9). Ai fini della richiesta di tale deroga, le imprese esecutrici dovranno espletare tramite un tecnico competente ai sensi di legge in materia di acustica ambientale (DPCM 31.3.1998) una valutazione di impatto acustico previsionale che definisca con sufficiente certezza il livello acustico che si creerà durante le attività di cantiere

  I costi relativi alla valutazione di impatto acustico vengono conteggiati a parte quali costi di sicurezza

- Il cantiere dovrà essere rigorosamente delimitato, le aree del cortile adibite a cantiere dovranno essere idoneamente delimitate al fine di consentire la piena sicurezza.





- Rischi da investimento o da traffico veicolare:

L'utilizzo dei mezzi operativi del cantiere può determinare rischi di investimento di pedoni, in speciale modo durante l'attraversamento di Via Fiano.

L'Impresa dovrà installare sulla recinzione esistente il seguente cartello:

– uscita di con mezzi operativi



A titolo precauzionale l’ingresso e l’uscita di mezzi operativi di particolare ingombro dovrà essere seguita da un moviere a terra.

I costi relativi alla cartellonistica di cantiere vengono conteggiati a parte quali costi di sicurezza

- Rischi di caduta dei materiali:

Si prevede che la movimentazione dei materiali all’interno del cantiere, sia verso cortile che su strada, sia eseguita da un argano a bandiera. Gli spazi di interesse di tali apprestamenti dovranno essere rigorosamente delimitati.

I costi relativi ai servizi di bagnatura dei materiali vengono conteggiati a parte quali costi di sicurezza
I costi relativi al montaggio e noleggio delle canali per lo scarico a terra dei materiali di demolizione vengono conteggiati a parte quali costi di sicurezza

- Trasmissione di agenti inquinanti

dato che in cantiere non vengono usati agenti chimici altamente inquinanti, è da escluderne la possibile trasmissione all'esterno.

- Propagazione di incendi

verrà messa in atto una sorveglianza specifica da attuarsi durante le operazioni di saldatura e durante ogni altra operazione che possa propagare l'incendio ad altri edifici. . L’impresa dovrà avere a disposizione adeguati estintori a norma di legge.



- Propagazione di rumori molesti

la propagazione dei rumori verrà ridotta al minimo, utilizzando attrezzature adeguate e organizzando il cantiere in modo che i lavori più rumorosi, in vicinanza delle altre proprietà, vengano eseguiti nelle ore centrali della mattinata e del pomeriggio. Inoltre prima dell'uso di utensili particolarmente rumorosi (es. martelli pneumatici) verrà dato preavviso alle proprietà adiacenti.

- Cantieri limitrofi

Non vi è nessun un altro cantiere nelle immediate vicinanze; esso però non preclude le lavorazioni in oggetto.
Attività pericolose: nessuna attività pericolosa risulta essere insediata in vicinanza del medesimo.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Modalità per le recinzioni, gli accessi e le segnalazioni

Tutta l'area del cantiere verrà recintata allo scopo di impedire l'ingresso ai non addetti ai lavori. La recinzione verrà realizzata con materiali robusti e di altezza tale da rendere non equivoco il divieto di accesso. Verranno osservate le norme presenti nel regolamento edilizio comunale. Apposito cartello indicherà i lavori, gli estremi della concessione, i nominativi di tutte le figure tecniche che hanno partecipato o che parteciperanno alla costruzione (per le opere pubbliche vedasi circ. LL.PP. 01/06/1990). Verranno inoltre installati i cartelli di divieto e di avviso previsti per legge. I depositi di materiali verranno realizzati all'interno della recinzione in modo tale da non costituire intralcio ai percorsi pedonali e veicolari.

Si prevede di realizzare una recinzione, secondo il tracciato riportato nella **planimetria di riferimento allegata** e secondo le seguenti caratteristiche costruttive: a mezzo di paletti metallici di altezza pari a 250 cm da terra infissi stabilmente nel terreno ad una distanza di metri 2 l'uno dall'altro e di lamiere metalliche; nel punto indicato nella planimetria allegata si realizzerà il cancello di accesso ad uso carraio e pedonale, ad uno o due battenti e con larghezza complessiva non inferiore a metri 5, in tubolari metallici e rete metallica da legarsi con filo di ferro; il cancello dovrà essere munito di idoneo sistema di chiusura (ad esempio catena metallica dotata di lucchetto).





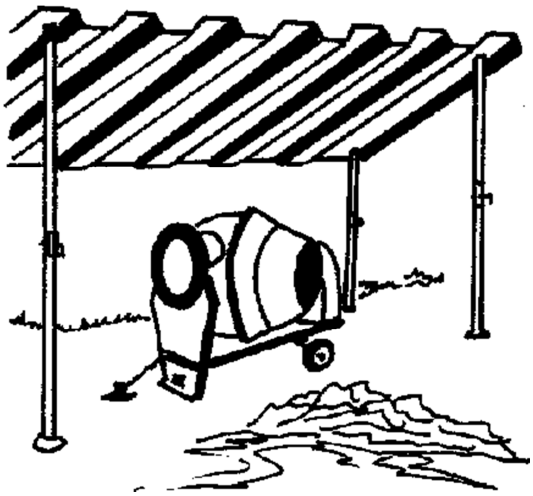
Viabilità del cantiere

Nel presente cantiere, al fine di gestire in modo organizzato e sicuro il flusso e il traffico di uomini e mezzi, si prevede che le vie di circolazione interne vengano realizzate secondo i tracciati indicati nella planimetria di riferimento allegata, nella quale sono anche definite le direzioni di marcia dei mezzi, le aree di deposito dei materiali, le aree di parcheggio dei mezzi d'opera e di quelli privati delle maestranze;

Protezione dei posti fissi di lavoro

Nel presente cantiere si prevede che vengano realizzate delle tettoie di protezione dei posti fissi di lavoro (quali ad esempio betoniera, macchine per la lavorazione del legno e del ferro, postazione dell'addetto alla manovra della gru, etc.); tali opere dovranno essere dislocate in cantiere secondo quanto indicato nella **planimetria di riferimento allegata**. Le suddette opere dovranno avere caratteristiche di resistenza tali da proteggere gli addetti alle operazioni dalla caduta di materiale dall'alto (solido impalcato sovrastante la postazione fissa di lavoro ad un'altezza non superiore ai 3 metri); dovranno inoltre essere mantenute in ordine per tutta la durata del loro utilizzo; dovrà inoltre

provvedersi a garantire la stabilità delle macchine localizzate in tali postazioni fisse di lavoro tramite livellamento e compattamento del terreno sottostante; dovrà infine provvedersi al corretto allacciamento di tali macchine all'impianto elettrico di cantiere.



I costi relativi all'allestimento e noleggio delle strutture provvisionali di protezione dei posti fissi di lavoro vengono conteggiati a parte quali costi di sicurezza

Apparecchi di sollevamento

Nel presente cantiere per la movimentazione di materiali è prevista la presenza di una camion con gru da installarsi secondo le indicazioni della **planimetria di riferimento allegata**.

Impianto elettrico di cantiere

Nel presente cantiere si prevede che vengano realizzati l'impianto elettrico, l'impianto di messa a terra

Relativamente all'impianto elettrico, al punto di consegna della fornitura elettrica è prevista la presenza di un quadro generale dotato di dispositivi di comando, di protezione, di sezionamento, di protezione magnetotermica e differenziale fino a 64 A; dal quadro generale si diparte una rete di distribuzione aerea costituita da pali in legno da metri 6 infissi nel terreno per il sostegno della tesata, da tesata di fune di acciaio e da una linea di alimentazione con cavo tipo HO7RN-F o FG1K di idonea sezione; dovrà provvedersi all'allacciamento alla rete di distribuzione di un impianto elettrico di cantiere sufficiente a garantire l'alimentazione di tutte le utenze previste, completo di n. 1 quadro generale tipo ASC dotato di due prese 32A/380 volt, una presa 16A/380 volt, due prese 16A/220 volt, interruttore magnetotermico e differenziale, debitamente collegati a terra e da installarsi secondo le indicazioni della **planimetria di riferimento allegata.**



Relativamente all'impianto di messa a terra, dovrà essere presente un conduttore di terra di sezione pari a mm^2 35, nudo ed interrato per il collegamento tra i dispersori e per i collegamenti equipotenziali; i dispersori dovranno risultare in acciaio zincato di sezione pari a 20 mm e lunghezza di 150 cm inseriti in pozzetto prefabbricato in plastica dotato di coperchio.

I costi relativi all'allestimento e noleggio dell'impianto elettrico, dell'impianto di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche vengono conteggiati a parte quali costi di sicurezza

Depositi di materiali

Ai fini dell'ubicazione dei depositi l'impresa deve considerare opportunamente la viabilità interna ed esterna, le aree lavorative, l'eventuale pericolosità dei materiali, problemi di stabilità del terreno.

E' fatto divieto di predisporre depositi di materiali sul ciglio degli scavi ed accatastamenti eccessivi in altezza; il deposito di materiale in cataste, pile, mucchi va sempre effettuato in modo razionale e tale da evitare crolli o cedimenti pericolosi.

E' obbligo allestire i depositi di materiali - così come le eventuali lavorazioni - che possono costituire pericolo in zone appartate del cantiere e delimitate in modo conveniente.

***Accatastamento materiali**:* l'altezza massima per le cataste deve essere valutata in funzione della sicurezza al ribaltamento, dello spazio necessario per i movimenti e dalla necessità di accedere per l'imbraco; le cataste non devono appoggiare o premere su pareti non idonee a sopportare sollecitazioni.

Le cataste non devono invadere le vie di transito, occorre vietare al personale del magazzino di salire direttamente sulle cataste e nell'eseguire gli accatastamenti accertare la planarità del piano di appoggio.

Occorre utilizzare adeguate rastrelliere per lo stoccaggio verticale del materiale (lamiere, lastre o pannelli).

Relativamente all'ubicazione delle aree da adibire a deposito nel presente cantiere, occorre fare riferimento alle indicazioni fornite nell'allegata planimetria

Segnaletica di sicurezza

Scopo della segnaletica di sicurezza è quello di attirare l'attenzione su oggetti, macchine, situazioni, comportamenti che possono provocare rischi, fornendo in maniera facilmente comprensibile le informazioni, le indicazioni, i divieti, le prescrizioni necessarie. La segnaletica di sicurezza non sostituisce le misure necessarie, ma potrà integrarle e completarle. Potranno esserci fasi transitorie di determinate operazioni ove la segnaletica viene ad adempiere la funzione di unica misura di sicurezza (ad esempio, nell'esecuzione di uno scavo, dove la zona superiore di pericolo deve essere delimitata "..almeno mediante opportune segnalazioni spostabili con il proseguire dello scavo" come dice la legge). All'interno del cantiere dovrà essere affissa la seguente segnaletica di sicurezza le cui caratteristiche devono essere rispettose delle indicazioni di legge

All'ingresso del cantiere:

- cartello indicante il divieto di ingresso ai non addetti ai lavori



- cartello con divieto di avvicinarsi ai mezzi d'opera



- cartello indicante l'uso dei dispositivi di protezione (casco, tute ecc.)



Dove esiste uno specifico rischio:

- cartello di divieto di fumare ed usare fiamme libere in tutti i luoghi in cui può esservi pericolo di incendio ed esplosione



- cartello di divieto di eseguire pulizia e lubrificazioni su organi in movimento



- cartello di divieto di rimozione delle protezioni delle macchine e utensili



Dove è possibile accedere agli impianti elettrici:

- cartello indicante la tensione in esercizio



Presso i mezzi antincendio:

- cartello indicante la posizione di estintori





I costi relativi al nolo della cartellonistica di sicurezza, verranno conteggiati a parte quali costi di sicurezza

Servizi igienico assistenziali

Nel presente cantiere come servizi igienici e locale per le maestranze, verrà messo a disposizione della ditta principale il locale w.c. ubicato presso la piazza dei sindaci.

Per quanto riguarda invece il locale a disposizione delle maestranze, verrà realizzata idonea baracca. Il locale dovrà essere dotato di uno spazio arredato con tavoli e sedie, e armadietti



procedure covid:

L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica:

- Dei locali e ambienti chiusi (es. Baracche di cantiere, spogliatoi, locali refettorio-mensa, wc, uffici) e altri baraccamenti e locali eventualmente presenti in cantiere.

- La pulizia deve riguardare con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali maniglie, superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

  Ogni lavortore provvederà alla pulizia del locale tutte le volte che lo stesso viene usato
- Si raccomanda, durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, di assicurare la adeguata ventilazione degli ambienti.
- Le attività di sanificazione (processo molto più accurato e approfondito dei luoghi di lavoro chiusi) avviene a cadenza stabilita dal Datore di Lavoro in collaborazione con il RSPP e il Medico Competente in condivisione con il RLS.
- l'accesso agli spazi comuni, comprese le mense e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano nonché la sanificazione come sopra previsto;
- **Per il locale mensa dovrà entrare una persona alla volta che dovrà consumare il pasto nell'arco di 30 minuti; una volta consumato il pasto dovrà, disinfettare le superfici utilizzate;**
- **nel cantiere in oggetto per l'uso dello spogliatoio, lo stesso dovrà essere utilizzato da un lavoratore alla volta;**



Alla luce delle recenti evidenze epidemiologiche, a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, in accordo con le disposizioni del ministero della alute si ritiene opportuno ribadire la necessità di garantire una idonea pulizia dei luoghi e delle aree frequentati da pubblico e personale con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. In particolare, sono risultati efficaci nell'abbattere la carica virale l'effettuazione di un primo passaggio con detergente neutro ed un secondo passaggio con ipoclorito di sodio 0,1% o, per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, con etanolo al 70%.

- **Predisporre un Registro dove annotare la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica realizzata dall'impresa e tenere le schede tecniche dei prodotti utilizzati.**

- le persone presenti in cantiere provvedono al frequente e minuzioso lavaggio delle mani, anche durante l'esecuzione delle lavorazioni utilizzando liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS;
- il datore di lavoro, a tal fine, mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani;

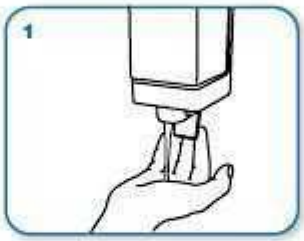
Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

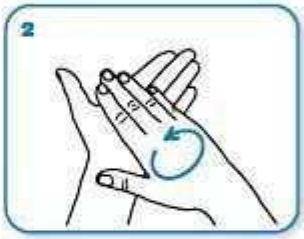
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



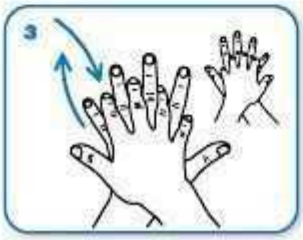
Bagna le mani con l'acqua



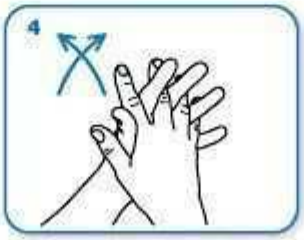
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



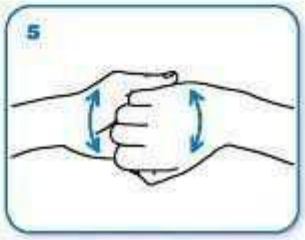
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



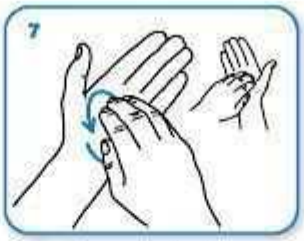
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



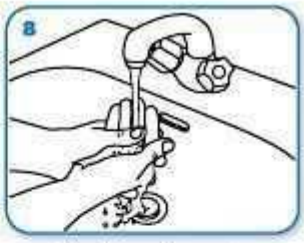
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



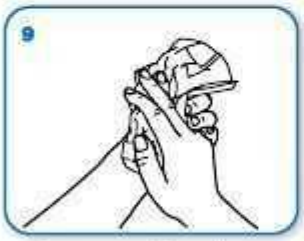
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



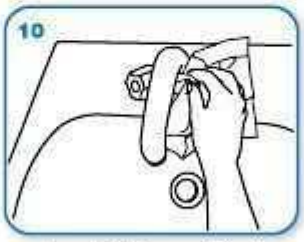
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



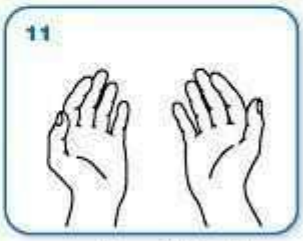
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE for PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.

October 2006, version 1.

World Health Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Delimitazione delle zone soggette a servitù di passaggio a favore di fondi limitrofi.

Se vi sono diritti di passaggio a favore di fondi limitrofi, le zone oggetto di tali servitù verranno opportunamente delimitate ed eventualmente spostate in posizione non pericolosa.

Accesso carraio esistente:

La conformazione dell'area del cantiere non permette la realizzazione di un cancello ad esclusivo uso dei pedoni, questi ultimi pertanto utilizzeranno per il transito il passo carraio.

Al fine di evitare interferenze con i mezzi meccanici, questi ultimi fermano la loro corsa prima di transitare per il passo carraio e si accertano che non transitino pedoni. In ogni caso i pedoni avranno diritto di precedenza sui mezzi meccanici. Gli autisti sono resi edotti sulle norme sopra indicate.

Impianti di illuminazione

In cantiere è garantito un livello di illuminamento non inferiore a 30 lux, ottenuta tramite lampade a bassissima tensione di sicurezza tramite trasformatore di sicurezza.

Impianti di terra e di protezione

Nel cantiere la tensione massima sulle masse metalliche non supera i 25 V (CEI 64-8/7), considerando massa esterna qualunque parte metallica con resistenza verso terra minore 200 Ohm.

Tutte le masse metalliche, siano essi macchinari o opere provvisionali (es. ponti), sono collegate a terra.

Tutti i collegamenti a terra vengono coordinati con l'interruttore generale.

Il numero di dispersori e il loro diametro è calcolato e verificato dall'installatore.

E' fatto divieto alle maestranze di collegare a terra gli apparecchi elettrici alimentati a bassissima tensione o alimentati da trasformatore.

Modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali

I mezzi per la fornitura del materiale edile avranno accesso da via Santa Ciaine. L'ingresso e l'uscita dei mezzi dovrà essere sempre garantita da un moviere a terra.

procedure covid:

- l'ingresso libero ai fornitori è inibito anche durante gli orari di lavoro. I fornitori sostano al di fuori dell'area di cantiere in attesa che sia loro autorizzato l'ingresso. I lavoratori non addetti allo scarico si allontanano dalla zona di scarico. Lo scarico è eseguito preferibilmente con mezzi meccanici seguendo i percorsi indicati nel layout di cantiere.

- L'autista del mezzo fornitore rimane all'interno della cabina di guida e indossa mascherina e guanti secondo le indicazioni dell'OMS. Nel caso sia necessario un suo intervento per operazioni di manovra esterne al mezzo, i lavoratori si dispongono a distanza di sicurezza di almeno 1 metro;

MASCHERINA CHIRURGICA			
	✗	✓	Maschera utilizzata come dispositivo medico filtra l'aria in uscita dalle vie respiratorie. Protegge chi è nelle vicinanze da un eventuale contagio da Coronavirus. Non protegge chi le indossa. Monouso. Devono essere sostituite dopo circa 2-3 ore.



- ai fornitori non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro;

- per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno vengono installati o individuati servizi igienici dedicati e per essi è fatto divieto di utilizzo da parte del personale dipendente e viene altresì garantita una adeguata pulizia giornaliera; **per l'entità del cantiere si può ritenere che i fornitori possano usare i w.c. usato per le maestranze a condizione che il suddetto locale venda disinfettato ogni volta che venga usato**.

Dislocazione delle zone di carico e scarico

Il carico e lo scarico di materiale avviene in zone appositamente destinate ed individuate nel layout di cantiere.
Dette zone sono mantenute libere e non devono essere occupate da attrezzature o da materiali di risulta.
Nel caso una zona non possa essere utilizzata per lo scarico, l'individuazione di un'altra zona è eseguita a cura del responsabile del cantiere, previa richiesta al CSE.

Gestione dei rifiuti in cantiere

Si riportano di seguito le modalità di gestione dei rifiuti prodotti in cantiere, che dovranno essere seguite da parte delle imprese.

Smaltimento in discarica di macerie prodotte in cantiere: le macerie devono essere depositate in un'area delimitata e segnalata attraverso apposita cartellonistica, dove deve essere indicato il cod. CER del rifiuto e la descrizione dello stesso (CER 17.09.04, rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione).
I rifiuti non pericolosi (macerie) stoccati in cantiere devono essere avviati alle operazioni di recupero o smaltimento: al raggiungimento dei 20 mc, ogni due mesi o almeno una volta all'anno se non si raggiungono i 20 mc.
La presa in carico delle macerie (la registrazione su apposita modulistica della quantità di macerie stoccate nel cantiere prima di essere recuperate o portate allo smaltimento) deve essere annotata sul registro di carico e scarico dei rifiuti entro una settimana dalla produzione delle stesse, nel caso in cui il rifiuto sopraccitato venga consegnato a terzi per le fasi di recupero o smaltimento. Il registro di carico e scarico dei rifiuti deve essere vidimato presso l'Ufficio competente.
Il trasporto delle macerie alla discarica può essere effettuato direttamente dalla ditta produttrice del rifiuto, senza la necessità di ottenere autorizzazioni, in quanto non rientra nella categoria dei rifiuti pericolosi. Si rende noto che il trasporto delle macerie deve essere accompagnato da apposito formulario di identificazione vidimato presso l'Ufficio competente.
Attività di recupero delle macerie prodotte in cantiere: le macerie devono essere depositate in un'area delimitata e segnalata attraverso apposita cartellonistica, dove deve essere indicato il cod. CER del rifiuto e la descrizione dello stesso (CER 17.09.04, rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione). La fase di stoccaggio dei rifiuti prima del recupero, viene definita messa in riserva e deve essere autorizzata dalla Provincia territorialmente competente.
La presa in carico delle macerie (la registrazione su apposita modulistica della quantità di macerie stoccate nel cantiere prima di essere recuperate o portate allo smaltimento) deve essere annotata sul registro di carico e scarico dei rifiuti entro 24 ore dalla produzione delle stesse. Il registro di carico e scarico dei rifiuti deve essere vidimato presso l'Ufficio competente.
Le macerie prima di poter essere riutilizzate, devono essere sottoposte ad un processo di recupero autorizzato dalla Provincia territorialmente competente.
Il processo di recupero sopraccitato deve rispondere ai requisiti richiesti dal DM 5.02.98 ed in particolare: macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate. Il prodotto così ottenuto deve essere sottoposto al test di cessione, presso un laboratorio chimico autorizzato. La durata del test di cessione è di circa venti giorni. Una volta ottenuto il risultato del test, se rispondente ai parametri di legge, la materia prima ottenuta può essere riutilizzata in diversi siti. La validità del
test di cessione è di 2 anni.
Il trasporto delle macerie dalla sede dove avverrà la fase di recupero può essere effettuata direttamente dalla ditta produttrice del rifiuto (ditta A) senza la necessità di ottenere autorizzazioni, in quanto non rientra nella categoria dei rifiuti pericolosi. Nel caso in cui la demolizione venga effettuata dalla (ditta A), mentre il trasporto ed il recupero delle macerie vengano affidati alla (ditta B), si rende noto che quest'ultima deve essere autorizzata (dagli organi competenti) sia al trasporto dei rifiuti, che al riutilizzo degli stessi. Inoltre la ditta (A) deve ottenere copia delle autorizzazioni al trasporto e recupero della ditta "B". Si rende noto che il trasporto delle macerie deve essere accompagnato da apposito formulario di identificazione in entrambi i casi. Il formulario di identificazione deve essere vidimato presso l'Ufficio competente.
Le ditte che effettuano attività di recupero di rifiuti sono tenute a comunicare annualmente tramite la denuncia al catasto dei rifiuti le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti recuperati.
Altre tipologie di rifiuti: dalla lavorazione in cantiere possono scaturire altre tipologie di rifiuti oltre alle macerie, quali a titolo puramente indicativo e non esaustivo: bancali in legno, carta (sacchi contenenti diversi materiali), nylon, latte sporche di vernici, bidoni sporchi di collanti, guanti usurati.

Per ogni tipologia di rifiuto, deve essere attribuito un codice CER. Per i rifiuti sopraindicati essi sono: 15.01.06 imballaggi in materiali misti, 15.01.04 imballaggi metallici, 15.01.02 imballaggi in plastica, 15.02.03 indumenti protettivi.

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Misure di protezione connesse alla presenza di linee aeree o interrate

Linee elettriche aeree esterne al cantiere: è presente una linea Enel sul lato nord –est: la linea .Tale linea dovrà essere isolata con tubo corrugato.
Acquedotto cittadino: l'acquedotto cittadino transita al centro della via pubblica e non costituisce intralcio ai normali lavori.
Fognatura pubblica: la fognatura pubblica transita al centro della via pubblica e non costituisce intralcio ai normali lavori.
Rete del gas di città: la rete del gas transita lungo la via e non costituisce intralcio ai lavori. Nessuna linea privata transita nell'area del cantiere.

Misure generali di protezione contro il rischio di seppellimento

Prima di procedere alle operazioni di demolizione verranno accertate le condizioni intrinseche (proprie del fabbricato) ed estrinseche (provenienti dall'ambiente). Prima di procedere con le demolizioni l'impresa dovrà comunque sempre puntellare l'area di intervento così da poter scongiurare il pericolo di seppellimento e di crollo improvviso della struttura.

Misure generali di protezione contro il rischio di caduta dall'alto

La caduta di persone da posti di lavoro, a quota maggiore di 2 metri dal piano sottostante, verrà impedita con idonee misure di prevenzione, di norma parapetti, ripiani, passerelle, ponteggi, ecc. Quando non sia possibile l'installazione di tali mezzi, verranno utilizzate misure collettive o personali tali da ridurre al minimo il danno conseguente alle eventuali cadute (es. reti di protezione, funi di trattenuta ecc.).



Misure di sicurezza contro i rischi di incendio o esplosione

Per le sostanze infiammabili eventualmente presenti in cantiere, verranno adottate adeguate misure di prevenzione. In particolare non verranno eseguiti lavori suscettibili di innescare incendi o esplosioni (es. impermeabilizzazione a caldo in vicinanza di legno e altro materiale) e gli addetti, nel maneggiare tali sostanze, indosseranno indumenti atti a impedire l'accumulo elettrostatico. Nel cantiere saranno installati idonei estintori e i cartelli avvisatori del pericolo.

Misure di protezione contro gli sbalzi eccessivi di temperatura

Per evitare (per quanto possibile) l'esposizione delle maestranze alle temperature eccessivamente fredde ed eccessivamente calde, esse utilizzeranno idonei indumenti e si provvederà alla alternanza degli addetti all'esposizione.

Informazioni generali in relazione agli eventi atmosferici

In presenza di forte vento il personale abbandona le strutture e gli apprestamenti che possono intempestivamente crollore (quali ponteggi, strutture a sbalzo, parti della costruzione non ancora stabili).
In presenza di nebbia fitta le lavorazioni eseguite in presenza di traffico veicolare sono sospese. Il cantiere è segnalato con lampade a luce gialla lampeggiante.
In caso di pioggia le lavorazioni all'aperto sono sospese. Prima della ripresa dei lavori, in presenza di scavi o comunque di pareti che presentino pericolo di crollo, ne viene verificata la loro stabilità.
In presenza di gelo sono sospese quelle operazioni che comportino pericolo di scivolamento e di caduta dall'alto.
Tutte le operazioni sono comunque sospese se la temperatura nel posto di lavoro scende al disotto di 5 ° gradi sotto lo zero.
In presenza di temperatura superiore ai 32 gradi, sono sospese le operazioni eseguite in pieno sole. Alle maestranze viene assicurata la fornitura di acqua potabile preferibilmente fresca, ma non inferiore a 12 gradi.
Le maestranze fanno uso di elmetto e abbigliamento estivo, ed evitano di lavorare a dorso nudo.
In presenza di forte vento il personale abbandona le strutture e gli apprestamenti che possono intempestivamente crollore (quali ponteggi, strutture a sbalzo, parti della costruzione non ancora stabili).
In presenza di perturbazioni atmosferiche a carattere temporalesco, le maestranze abbandonano i posti di lavoro su strutture metalliche. In caso di piggia tutte le lavorazioni all'aperto sono sospese.

Sorveglianza sanitaria

Il datore di lavoro attiva la sorveglianza sanitaria in relazione al rischio a cui è sottoposto il lavoratore secondo le prescrizioni legislative vigenti.
A titolo esplicativo si riportano le principali sorveglianze da attuare.
Sorveglianza sanitaria in presenza di agenti biologici.
Tutti gli addetti sono sottoposti a sorveglianza sanitaria e , previo parere del medico competente, alle eventuali vaccinazioni ritenute necessarie (es. antiepatiti).
Sorveglianza sanitaria in presenza di agenti chimici.
Sono sottoposti a sorveglianza sanitaria , previo parere del medico competente, tutti gli addetti che utilizzano o che possono trovarsi a contatto con agenti chimici tossici considerati tali in base alle indicazioni riportate nella scheda tossicologica.
Sorveglianza sanitaria in presenza rischio da movimentazione manuale dei carichi.
Il medico competente stabilisce la periodicità delle visite a cui tutti i lavoratori sono sottoposti.
Sorveglianza sanitaria in presenza di rischio da radiazioni non ionizzanti.
Gli addetti sono sottoposti a visita medica con periodicità semestrale, salvo diversa prescrizione del medico.
Sorveglianza sanitaria in presenza di rischio rumore.

La sorveglianza sanitaria è attivata per tutti i lavoratori il cui livello di esposizione personale è superiore a 87 dba. Per valori compresi tra 80 e 87 dba è lo stesso lavoratore che può richiedere la visita medica . La periodicità delle visite è stabilita dal medico competente.

Sorveglianza sanitaria in presenza di rischio da vibrazioni.

Tutti i lavoratori sottoposti a questo rischio eseguono la visita medica con frequenza annuale.

ORGANIZZAZIONE DEI RAPPORTI TRA LE VARIE PROFESSIONALITÀ OPERANTI IN CANTIERE

Tabella informativa

Deve essere collocato in sito ben visibile una tabella informativa del cantiere che contenga tutti i dati della notifica preliminare ed eventuali dati richiesti nei regolamenti comunali o in altre leggi vigenti.
Copia della notifica deve essere affissa in maniera visibile in cantiere.
Cartello e sistema di sostegno devono essere realizzati con materiali di adeguata resistenza e aspetto decoroso.

Attuazione degli obblighi di pertinenza del Committente e/o del Responsabile dei Lavori

In relazione alle indicazioni contenute all'articolo 90 del decreto legislativo 9 aprile 2008, si fa obbligo al Committente e/o al responsabile dei Lavori una dichiarazione liberatoria circa l'attuazione delle seguenti attività:

- Avvenuta valutazione dei documenti redatti dal coordinatore in fase di progettazione (dichiarazione liberatoria)
- Avvenuta valutazione dell'idoneità tecnico professionale delle imprese e dei lavoratori autonomi che concorrono alla realizzazione dell'opera (sia ai fini della sicurezza che ai fini operativi) (dichiarazione liberatoria)
- Avvenuta comunicazione alle imprese e ai lavoratori autonomi del nominativo dei coordinatori (copia della comunicazione)
- Avvenuta redazione e invio della Notifica preliminare di cui all'articolo 99 (ALLEGATO XII) del decreto legislativo 9 aprile 2008 ad ASL e ISP. LAV. prima dell'inizio dei lavori l'esistenza del cantiere fornendo i dati indicati in allegato 3 al Decreto (copia della notifica)
- Avvenuta trasmissione all'amministrazione concedente prima dell'inizio dei lavori, del nominativo delle imprese esecutrici dei lavori unitamente alla dichiarazione dell'organico medio annuo, alla dichiarazione relativa al contratto collettivo, nonché al certificato di regolarità contributiva rilasciato dall'INPS o dall'INAIL (D.lgs 10.9.2003 n° 276 art. 86) (dichiarazione liberatoria)

Modalità di trasmissione del piano di sicurezza e coordinamento

In sede di appalto il committente consegna una copia del Piano di Sicurezza e Coordinamento a tutte le imprese invitate a formulare offerte così come indicato all'articolo 101 del decreto legislativo 9 aprile 2008.

Modalità di trasmissione del piano operativo di sicurezza redatto dalle imprese appaltatrici e suoi contenuti

Prima dell'inizio dei rispettivi lavori ciascuna impresa esecutrice dovrà redigere il PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA in riferimento alle lavorazioni svolte in cantiere (redazione da eseguirsi ai sensi dell'articolo 17 COMMA 1, LETTERA A del decreto legislativo 9 aprile 2008).
Il PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA dovrà essere trasmesso al COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE prima dell'inizio dei lavori di pertinenza; al citato soggetto competerà di verificare l'idoneità di tale documento assicurandone la coerenza con il presente PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO ed apportando allo stesso le necessarie modifiche che possono scaturire da proposte delle imprese o dall'evoluzione dei lavori.

Il PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA (POS) (dell'articolo 17 COMMA 1, LETTERA A del decreto legislativo 9 aprile 2008) dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

a) i dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:
1) il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;
2) la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;
3) i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;
4) il nominativo del medico competente ove previsto;
5) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
6) i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;
7) il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;
b) le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata alloscopo dall'impresa esecutrice;
c) la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;
d) l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisionali di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;
e) l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede disicurezza;
f) l'esito del rapporto di valutazione del rumore;
g) l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;
h) le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto;
i) l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;
l) la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.

Modalita' di comunicazione di eventuale sub-appalto.

Ai sensi dell'art 1656 del Codice Civile, si dovrà richiedere preventivamente al committente l'autorizzazione a concedere lavori in sub-appalto.
I sub appalti concessi dovranno essere segnalati tempestivamente e comunque prima di 48 ore dall'inizio dei lavori, al COORDINATORE PER L'ESECUZIONE affinché tale soggetto possa espletare le necessarie procedure di sicurezza nei confronti dell'impresa sub appaltante (valutazione del POS, eventuale integrazione del PSC, collaborazione con la committenza alla qualificazione tecnica dell'impresa, ecc.)

Modalita' di gestione del piano di sicurezza e coordinamento e dei piani operativi in cantiere.

Si fa obbligo all'impresa aggiudicataria appaltatrice di trasmettere il piano di sicurezza e coordinamento alle imprese esecutrici sub-appaltantrici ed ai lavoratori autonomi, prima dell'inizio dei lavori, anche allo scopo di potere correttamente redigere da parte degli stessi, i rispettivi previsti piani operativi.
Qualsiasi situazione, che possa venirsi a creare nel cantiere, difforme da quanto previsto nel piano di sicurezza e coordinamento e nei piani operativi, dovrà essere tempestivamente comunicata al coordinatore per l'esecuzione dei lavori.
Si fa obbligo a tutte le imprese appaltatrici e sub-appaltatrici dirette o indirette di tenere in cantiere a disposizione dei lavoratori interessati una copia del piano di sicurezza e coordinamento e una copia del piano operativo.

Modalita' di consultazione dei rappresentanti per la sicurezza delle imprese.

Si fa obbligo a tutte le imprese appaltatrici e sub-appaltatrici dirette o indirette di mettere a disposizione, almeno dieci giorni prima dell'inizio delle lavorazioni, al proprio Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza sia esso interno all'azienda o a livello territoriale, il presente piano di sicurezza e coordinamento ed il piano operativo di sicurezza.
Qualora il Rappresentante dei Lavoratori lo richieda, il datore di lavoro deve fornire ogni chiarimento in merito ai citati documenti.
Qualora il Rappresentante dei Lavoratori formuli delle proposte o delle riserve circa i contenuti dei citati documenti, questi dovranno essere tempestivamente trasmessi al coordinatore per l'esecuzione che dovrà provvedere nel merito.

Di tale atto verrà richiesta documentazione dimostrativa alle imprese da parte del coordinatore per l'esecuzione.

Modalita' di organizzazione dei rapporti tra le imprese ed il coordinatore per l'esecuzione.

Si fa obbligo a tutte le imprese appaltatrici e sub-appaltatrici dirette o indirette, ivi compresi i lavoratori autonomi, di comunicare al coordinatore per l'esecuzione la data di inizio delle proprie lavorazioni con almeno 48 ore di anticipo (la comunicazione deve avvenire per iscritto anche via fax al numero che verrà fornito dal coordinatore in fase di esecuzione.

Direzione, sorveglianza, verifica del cantiere

L'organizzazione del lavoro e della sicurezza è articolata in diversi momenti di responsabilizzazione e di formazione dei vari soggetti interessati al processo produttivo così che a fianco di chi esibisce l'attività (datore di lavoro), vi sono anche le figure di coloro che sorvegliano.

Il titolare dell'impresa ovvero un direttore tecnico delegato **che operi in piena autonomia gestionale dovrà:**

- disporre che siano attuate le misure di sicurezza relative all'igiene e all'ambiente di lavoro in modo che siano assicurati i requisiti richiesti dalle vigenti legislazioni e dalle più aggiornate norme tecniche, mettendo a disposizione i necessari mezzi
- rendere edotti ed aggiornati i dirigenti, i preposti, i lavoratori, nell'ambito delle rispettive competenze, sulle esigenze della sicurezza aziendale e sulle normative di attuazione con riferimento alle disposizioni di legge e tecniche in materia.
- stabilire, in relazione alla particolare natura dei lavori da eseguire, quali impianti, macchinari ed attrezzature sono necessarie per la realizzazione dell'opera e quali apprestamenti igienico-assistenziali devono essere messi a disposizione dei lavoratori;
- procurare i mezzi necessari a garantire la sicurezza dei lavoratori, ivi compresi i mezzi di protezione individuale;
- provvedere alla predisposizione delle misure preventive atte a tutelare l'integrità fisica dei lavoratori, come da piani di sicurezza particolareggiati in particolare natura dei lavori da eseguire;
- realizzare la massima sicurezza tecnologicamente fattibile, tenendo nel debito conto i ritrovati della scienza della tecnica, nonché curare, nella installazione e montaggio di impianti, macchine o altri mezzi tecnici, l'osservanza delle norme di sicurezza ed igiene sul lavoro e l'applicazione delle istruzioni fornite dai fabbricanti;
- provvedere affinchè venga effettuato il controllo sanitario dei lavoratori, nei casi previsti dalle vigenti disposizioni legislative, facendo eseguire le relative visite mediche preassuntive e periodiche;
- disporre affinchè siano edotti i lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti nello svolgimento della loro attività in cantiere;
- disporre affinchè venga assicurata la vigilanza per la verifica del pieno rispetto di sicurezza predisposto e per l'effettivo uso da parte dei lavoratori dei mezzi personali di protezione;
- disporre affinchè nel cantiere, vengano affissi estratti delle principali norme di prevenzione degli infortuni e la cartellonistica di sicurezza
- effettuare agli Enti competenti le eventuali comunicazioni e le denunce previste dalle vigenti norme di legge;
- organizzare i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di pronto soccorso, lotta antincendio e gestione delle emergenze;
- decidere in presenza di lavoratori interferenti che comportano l'esposizione a rischio dei lavoratori che vi sono addetti, quali misure adottare o quali procedure operative seguire per il mantenimento delle condizioni di sicurezza;

Il Responsabile di cantiere, l'assistente, il capo squadra ha il compito di svolgere, nell'ambito del cantiere, le funzioni demandate ai dirigenti ed ai preposti dalle vigenti disposizioni in materia di igiene e prevenzione. In particolare, egli deve:

- attuare il piano di sicurezza e di coordinamento disposto dal committente, ai fini della sicurezza collettiva ed individuale, ed illustrare, preventivamente, detto piano ai preposti in tutti i suoi aspetti;
- provvedere all'apprestamento dei mezzi di sicurezza stabiliti e necessari per la realizzazione dell'opera;
- rendere edotti i lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme essenziali di prevenzione;
- stabilire quali mezzi di protezione individuale devono essere consegnati ai lavoratori, in relazione ai rischi cui sono esposti e mettere gli stessi a disposizione dei lavoratori;
- vigilare in merito all'effettivo impiego da parte dei lavoratori dei mezzi di protezione individuale;
- provvedere all'attuazione delle misure di pronto soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione emergenza, indicate nel piano di sicurezza del cantiere;

- verificare costantemente la rispondenza di tutte le macchine, gli strumenti, gli utensili e gli impianti, anche attraverso una costante manutenzione degli stessi;
- segnalare immediatamente ai diretti superiori la presenza di eventuali rischi non previsti nel piano di sicurezza;
- esigere che i lavoratori osservino le norme di sicurezza e facciano corretto uso dei mezzi personali di protezione messi a loro disposizione;
- controllare periodicamente i mezzi personali di protezione dati in consegna al personale dipendente al fine di accertare lo stato di idoneità per proteggere dal rischio;
- vigilare affinchè non venga rimossa la cartellonistica di sicurezza in cantiere;
- segnalare immediatamente ai diretti superiori la presenza di eventuali rischi non previsti nel piano di sicurezza;

Obblighi dei lavoratori sono tenuti a:

- prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella di altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle loro azioni, conformemente alla loro formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal Datore di Lavoro;
- osservare le norme di legge sulle sicurezza ed igiene del lavoro nonché quelle previste sul piano di sicurezza;
- utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze ed i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro;
- usare con cura i dispositivi di sicurezza ed i mezzi di protezione individuale messi a loro disposizione;
- segnalare al preposto o al Capo Cantiere le deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza e protezione, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui venissero a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare le deficienze e/o i pericoli;
- non rimuovere o modificare i dispositivi e gli altri mezzi di sicurezza e di protezione senza averne avuta l'autorizzazione;
- non compiere di propria iniziativa, operazioni o manovre che non siano di loro competenza e che possono compromettere la sicurezza propria e di altre persone;
- sottoporsi ai controlli sanitari;

Obblighi del coordinatore in fase di esecuzione

Durante la realizzazione dell'opera, il Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori (CSE), dovrà provvedere ad attuare tutti gli obblighi previsti all'articolo 92 del decreto legislativo 9 aprile 2008

Si prevede che, stante la tipologia dell'intervento e le modalità di appalto, il coordinatore in fase di esecuzione effettui visite in cantiere almeno in occasione delle seguenti fasi di lavoro:

- installazione del cantiere (almeno un sopralluogo iniziale e uno in corso d'opera)
- scavo (un sopralluogo iniziale, uno in corso d'opera e uno finale)
- realizzazione fognatura bianca (un sopralluogo iniziale, uno in corso d'opera e uno finale)
- realizzazione impianti (uno in corso d'opera)
- realizzazione pavimenti e rivestimenti (uno in corso d'opera)

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, INFRASTRUTTURE, ATTREZZATURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

Per quanto attiene la **viabilità di cantiere** si rammenta l'obbligo di provvedere alla manutenzione delle vie di transito, di evitare il deposito di materiali nelle vie di transito, e in posti che possano ostacolare la normale circolazione e comunque al di fuori delle aree definite, di evitare accatastamenti non conformi alle norme e al buon senso di materiali sfusi o pallettizzati, di evitare la percorrenza delle vie di transito con automezzi in genere limitandola allo stretto necessario e comunque solo per operazioni di carico e scarico di materiali.

Eventuali danneggiamenti alle strutture sopra citate dovranno essere immediatamente rimossi a cura dell'impresa che ha provocato il danno o la cattiva condizione d'uso; in caso di controversia sarà l'impresa appaltatrice principale a dover provvedere al ripristino delle normali condizioni di cantiere.

Per quanto attiene l'uso di strutture adibite a **servizi igienico assistenziali** di proprietà di un'impresa, le stesse potranno essere utilizzate dalle altre imprese appaltanti o sub appaltanti previa autorizzazione anche verbale dell'impresa proprietaria (l'autorizzazione può essere concessa solo se vengono rispettati gli standard igienici di legge); il mantenimento delle adeguate condizioni di pulizia e di manutenzione delle citate strutture compete all'impresa che le detiene salvo accordo raggiunto con gli altri datori di lavoro che le utilizzano.

Per quanto attiene l'uso di **apparecchi di sollevamento** tipo gru, argani, elevatori a cavalletto e a palo, ecc., gli stessi potranno essere utilizzati dalle altre imprese appaltanti o sub appaltanti previa autorizzazione anche verbale dell'impresa proprietaria (l'autorizzazione può essere concessa solo se vengono rispettati gli standard di sicurezza di legge); il mantenimento delle adeguate condizioni di sicurezza e di manutenzione dei citati impianti compete all'impresa che li detiene salvo accordo raggiunto con gli altri datori di lavoro che li utilizzano.

L'uso degli apparecchi di sollevamento è comunque sempre limitato a personale esperto delle imprese o dei lavoratori autonomi.

Relativamente agli apparecchi di sollevamento e trasporto di materiali di portata superiore a 200 kg, l'impresa proprietaria dovrà provvedere ad esibire a richiesta del Coordinatore per l'Esecuzione il libretto dell'apparecchio stesso ovvero la documentazione inoltrata all'ISPESL di prima omologazione

Dovrà inoltre a richiesta esibire il documento di richiesta all'ARPA di verifica dell'apparecchio di sollevamento a seguito di suo trasferimento anche nell'ambito del cantiere stesso

In ultimo si specifica l'obbligo per l'impresa detentrice dell'apparecchio di sollevamento, di eseguire la verifica trimestrale delle funi; l'avvenuta verifica dovrà essere registrata su apposito modello allegato al libretto dell'apparecchio ovvero su un semplice foglio di carta intestato della ditta. La sostituzione delle funi dovrà essere indicata sul libretto dell'apparecchio o su foglio di carta intestato della ditta

Per quanto attiene l'uso **dell'impianto elettrico, di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche di cantiere**, lo stesso potrà essere utilizzato dalle altre imprese appaltanti o sub appaltanti previa autorizzazione anche verbale dell'impresa proprietaria (l'autorizzazione può essere concessa solo se vengono rispettati gli standard di sicurezza di legge); il mantenimento delle adeguate condizioni di sicurezza e di manutenzione del citato impianto compete all'impresa che li detiene salvo accordo raggiunto con gli altri datori di lavoro che lo utilizzano.

Eventuali modifiche dell'impianto o eventuali manutenzioni potranno avvenire solo con l'intervento di personale elettricamente addestrato e nel rispetto delle norme vigenti in materia.

Si specifica l'obbligo dell'impresa di provvedere alla omologazione dell'impianto di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche tramite invio della dichiarazione di conformità rilasciata dall'installatore all'ISPESL; relativamente a tali impianti l'impresa dovrà provvedere ogni due anni alla verifica periodica avvalendosi dell'ARPA competente per territorio ovvero di un organismo privato o pubblico abilitato ai sensi di legge

Per quanto attiene l'uso di **macchine operatrici, macchine utensili, attrezzi di lavoro**, lo stesso potrà essere concesso alle altre imprese appaltanti o sub appaltanti previa autorizzazione anche verbale dell'impresa proprietaria (l'autorizzazione può essere concessa solo se vengono rispettati gli standard di sicurezza di legge); il mantenimento delle adeguate condizioni di sicurezza e di manutenzione delle macchine e attrezzi compete all'impresa che li detiene salvo accordo raggiunto con gli altri datori di lavoro che le utilizzano.

L'uso delle macchine e attrezzature citate è tuttavia concesso solo al personale in possesso di adeguata formazione ed addestramento.

Per quanto attiene l'uso di **opere provvisionali** di vario tipo (scale semplici e doppie, ponti metallici a cavalletti o a tubi e giunti, ponti in legno, ponti a cavalletto o trabattelli, ecc.), lo stesso potrà essere utilizzato dalle altre imprese appaltanti o sub appaltanti previa autorizzazione anche verbale dell'impresa proprietaria (l'autorizzazione può essere concessa solo se vengono rispettati gli standard di sicurezza di legge); il mantenimento delle adeguate condizioni di sicurezza e di manutenzione delle citate opere compete all'impresa che li detiene salvo accordo raggiunto con gli altri datori di lavoro che lo utilizzano.

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO, NONCHE' DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE FRA DATORI DI LAVORO E FRA QUESTI CON I LAVORATORI AUTONOMI

Durante l'espletamento dei lavori, il coordinatore per l'esecuzione provvederà, qualora lo ritenesse necessario, ad indire delle riunioni di coordinamento tra le varie imprese e i lavoratori autonomi, intese a meglio definire le linee di azione ai fini della salvaguardia della sicurezza e della salute dei lavoratori. Per quanto attiene lo scambio di reciproche informazioni tra le varie imprese ed i lavoratori autonomi, questi dovranno attenersi alle indicazioni di legge con particolare riferimento all'articolo 95 comma G del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 817.

Nello specifico tra le imprese esecutrici e tra queste ed i lavoratori autonomi, così come definito dall'articolo 95 comma G del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, deve sussistere una cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e devono coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti ad interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Al fine di ottemperare a quanto sopra, è d'obbligo che, prima dell'inizio dei lavori oggetto dell'appalto, tra i datori delle imprese esecutrici e/o i lavoratori autonomi, intercorrano i necessari colloqui intesi a definire i fondamentali aspetti di igiene e sicurezza del lavoro sopra indicati.

Nel corso dei colloqui si provvederà a compilare e controfirmare il documento redatto secondo le indicazioni contenute nel documento.

MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

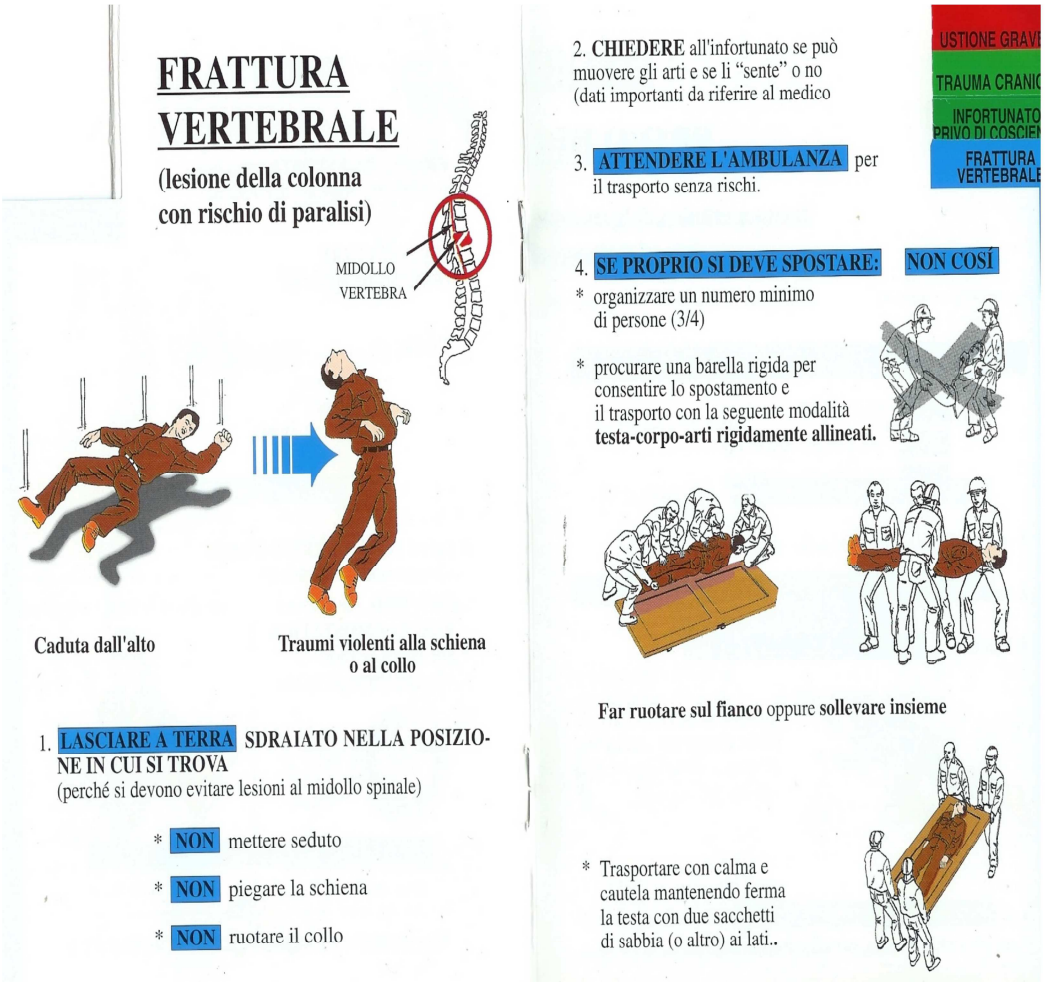
Così come previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 art. 116 lettera e, **tutte le imprese dovranno tenere in cantiere un piano di emergenza** che definisca le modalità con cui affrontare le possibili emergenza che si verificano nel cantiere.
Devono essere nominati gli addetti all'emergenza e al pronto soccorso, i quali devono essere adeguatamente formati ed addestrati per assolvere l'incarico a loro assegnato; nel cantiere deve essere garantita la presenza costante di detto personale in numero adeguato.

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO

Norme da seguire in caso di infortuni

Caduta dall'alto.

In presenza di cadute dall'alto viene immediatamente richiesto l'intervento del pronto soccorso. Nel frattempo l'infortunato non viene spostato né tanto meno viene sollevato in posizione eretta. Al più viene sdraiato in posizione antishock.



Tagli agli arti.

In presenza di tagli esterni, la ferita viene pulita e disinfettata utilizzando i prodotti presenti nella cassetta di pronto soccorso. La ferita viene tamponata con garze sterili. Viene richiesto l'intervento del medico o, nei casi più gravi, del pronto soccorso.



Elettrocuzione.

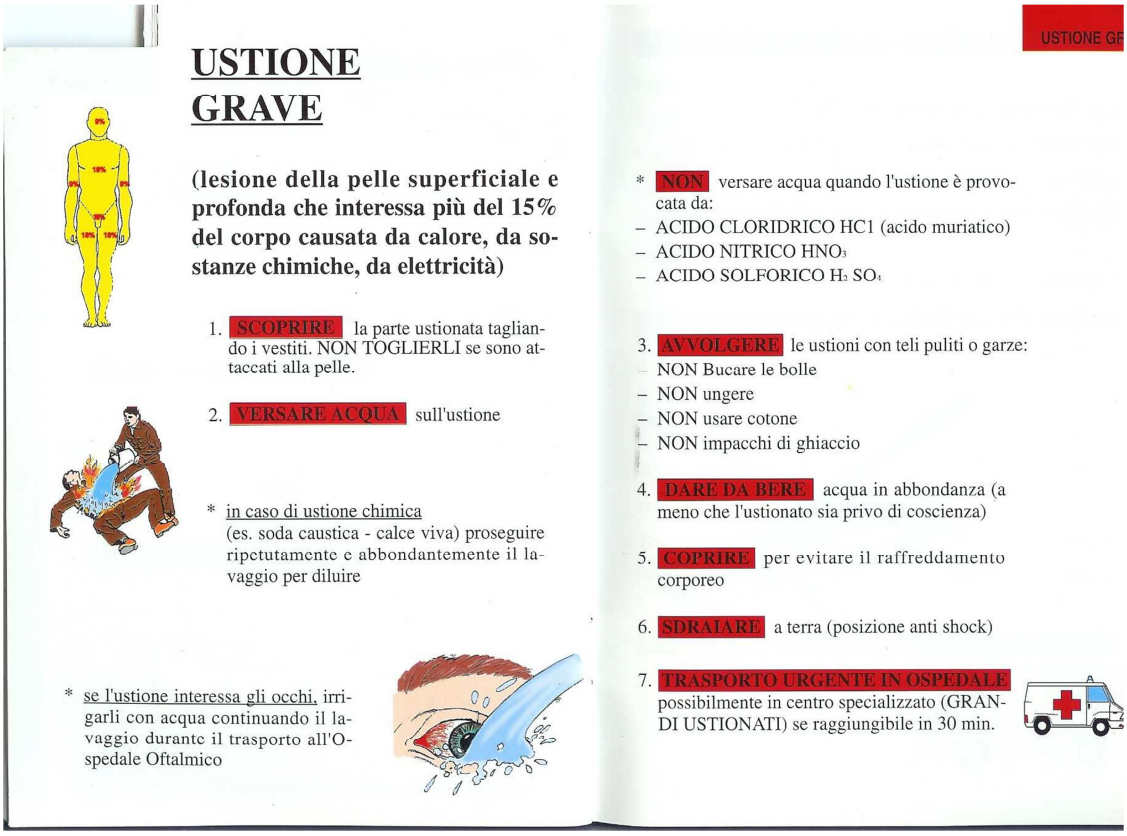
In caso di contatto accidentale con linee elettriche, quando l'infortunato resti a contatto con la tensione ed essa non sia immediatamente disattivabile, è necessario allontanare l'infortunato con un supporto di materiale isolante (tavola di legno, manico di legno ecc.). Se il suolo è bagnato, il soccorritore deve isolarsi da terra utilizzando ad esempio una tavola di legno.

Viene verificato che l'infortunato non abbia subito un arresto cardiaco. In caso positivo viene eseguito il massaggio cardiaco da persona informata di tale tecnica.

Viene richiesto l'immediato intervento del pronto soccorso.

Bruciature o scottature.

In caso di ustioni o bruciature richiedere l'intervento del pronto soccorso e nel frattempo rimuovere gli indumenti bruciati, purchè essi non siano attaccati alla pelle. Avvolgere le ustioni con bende e, se disponibili, con appositi oli antiscottature, evitando di bucare le bolle. Sdraiare l'infortunato in posizione antishock e coprirlo.



USTIONE GRAVE

(lesione della pelle superficiale e profonda che interessa più del 15% del corpo causata da calore, da sostanze chimiche, da elettricità)

1. SCOPRIRE la parte ustionata tagliando i vestiti. NON TOGLIERLI se sono attaccati alla pelle.

2. VERSARE ACQUA sull'ustione

* in caso di ustione chimica
(es. soda caustica - calce viva) proseguire ripetutamente e abbondantemente il lavaggio per diluire

* se l'ustione interessa gli occhi, irrigarli con acqua continuando il lavaggio durante il trasporto all'Ospedale Oftalmico

* NON versare acqua quando l'ustione è provocata da:
- ACIDO CLORIDRICO HC1 (acido muriatico)
- ACIDO NITRICO HNO_3
- ACIDO SOLFORICO H_2SO_4

3. AVVOLGERE le ustioni con teli puliti o garze:
- NON Bucare le bolle
- NON ungere
- NON usare cotone
- NON impacchi di ghiaccio

4. DARE DA BERE acqua in abbondanza (a meno che l'ustionato sia privo di coscienza)

5. COPRIRE per evitare il raffreddamento corporeo

6. SDRAIARE a terra (posizione anti shock)

7. TRASPORTO URGENTE IN OSPEDALE possibilmente in centro specializzato (GRANDI USTIONATI) se raggiungibile in 30 min.

Inalazione sostanze chimiche.
In caso di contatto o inalazione di sostanze chimiche, viene richiesto l'intervento di un'ambulanza e l'infortunato è condotto nel più vicino pronto soccorso. Vengono anche reperite le schede tossicologiche del prodotto. Nella fasi di primo soccorso vengono seguite le indicazioni ivi riportate. In caso di ingestione viene evitato di provocare il rigurgito se ciò provoca danni all'apparato respiratorio (bronchite chimica).
Radiazioni non ionizzanti (es. ultravioletti da saldatura).
Condurre l'infortunato in ambiente fresco ed aerato ed applicare compresse fredde. Viene richiesto l'intervento medico.

Radiazioni non ionizzanti (es. ultravioletti da saldatura).
Condurre l'infortunato in ambiente fresco ed aerato ed applicare compresse fredde. Viene richiesto l'intervento medico.
Colpi di calore.
L'infortunato viene disposto in posizione di sicurezza (disteso sul fianco a testa bassa con ginocchio piegato per assicurarne la stabilità) coperto in luogo asciutto e aerato. Viene richiesto l'intervento del pronto soccorso esterno.

Norme generali relative alla evacuazione del cantiere

L'impresa principale e le altre imprese individuano, tra le persone alle sue dipendenze, colui o coloro che sono addetti all'emergenza.
Il lay-out di cantiere individua le vie di evacuazione che sono tenute sgombre da ostacoli e conducono a luogo sicuro anch'esso individuato dal lay-out.
Le operazioni di evacuazione sono dirette dal capocantiere che ha anche il compito di avvisare telefonicamente i mezzi di soccorso. I lavoratori sono formati e informati sulle modalità di evacuazione.

Procedure da seguire in caso di temporali

In presenza di perturbazioni atmosferiche a carattere temporalesco, le maestranze abbandonano i posti di lavoro su strutture metalliche. In caso di pioggia tutte le lavorazioni all'aperto sono sospese.

Procedure di emergenza in caso di incendio

In presenza di un incendio viene avviata la procedura di emergenza che prevede l'attivazione della squadra interna e la richiesta di intervento dei vigili del fuoco.
La squadra interna verifica la presenza di persone nella zona invasa dal fuoco e/o dal fumo. In caso di riscontro positivo gli addetti, durante l'intervento, fanno uso di apposite tute e respiratori antifumo.
Per lo spegnimento immediato fanno uso di estintori presenti in cantiere.

Procedure di emergenza in caso di crollo della struttura

In presenza di crollo repentino della struttura o in presenza di pericolo imminente di crollo, le maestranze abbandonano la zona utilizzando le vie di fuga preventivamente individuate.
In caso di crollo viene verificata la presenza di persone sotto le macerie e se il riscontro è positivo viene attivata la procedura di emergenza che comprende l'immediata verifica a vista della persistenza di pericoli di crollo e l'attivazione del soccorso esterno ed interno.
Il soccorso interno ha lo scopo di individuare la posizione delle persone infortunate e di iniziare le operazioni di rimozione delle macerie preferibilmente a mano o se necessario utilizzando mezzi meccanici che dovranno essere disponibili in cantiere.
Contemporaneamente viene richiesto, dal capo cantiere, l'intervento dei vigili del fuoco e del pronto soccorso.

PRCOEDURE ANTI - COVID DA ADOTTARE

Le imprese operanti in cantiere informano tutti i lavoratori e chiunque entri in cantiere circa le disposizioni di sicurezza contenute nel “Protocollo di sicurezza di cantiere anti-contagio” e le disposizioni legislative anti-COVID, consegnando appositi opuscoli informativi.

Il datore di lavoro informa i lavoratori sulle regole fondamentali di igiene per prevenire le infezioni virali:

- Verrà affissa all’interno del cantiere all’ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente visibili e frequentati in corrispondenza degli uffici, servizi e altri baraccamenti e locali eventualmente presenti in cantiere apposita cartellonistica informativa, cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento da adottare.
- In caso di lavoratori stranieri che non comprendono la lingua italiana, si invitano i Datori di Lavoro a fornire materiale nella loro lingua madre o ricorrere a dépliant informativi con indicazioni grafiche.
- I lavoratori autonomi dovranno ricevere le medesime informazioni in merito alle misure adottate nello specifico cantiere.
- Consegna ad ogni singolo lavoratore di un opuscolo informativo.
- I lavoratori devono firmare il modulo allegato per la ricezione del materiale informativo e la sottoscrizione dell’impegno al rispetto di quanto ivi indicato
  (MOD.01_LAVORATORI – ricezione materiale informativo COVID-19)
- I lavoratori autonomi riceveranno gli opuscoli informativi
- I lavoratori autonomi ed altri soggetti devono firmare il modulo allegato per la ricezione del materiale informativo e la sottoscrizione dell’impegno al rispetto di quanto ivi indicato
  (MOD.01_ALTRI SOGGETTI – ricezione materiale informativo COVID-19)

In particolare, le informazioni riguardano:

- L’obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l’autorità sanitaria **numero 1500** (il numero del Ministero della Salute è nazionale attivo 7 su 7 dalle 8 alle 20.00) **112 numero di emergenza nazionale.**
- modalità con cui sarà eseguito il controllo della temperatura al lavoratore;
- obbligo di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all’ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.); per le quali i provvedimenti dell’ utorità impongono di informare il medico di famiglia e l’ utorità sanitaria e di rimanere nel proprio domicilio;
- l’impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell’igiene);

- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
- il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda/cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al Covid-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell' O M S ;

1. MODALITÀ DI INGRESSO IN CANTIERE

All'ingresso del cantiere verrà misurata la temperatura corporea di ogni lavoratore, con dispositivi idonei alla misurazione della temperatura quali TERMMESTRO A INFRAROSSI

- Sarà tenuto un registro per la misurazione della temperatura corporea per ciascun lavoratore
- La temperatura rilevata verrà riportata nella scheda solo nel caso in cui sarà superiore ai 37.5°.
  (MOD.02_registrazione temperatura corporea)
- Avranno accesso in cantiere esclusivamente i lavoratori con una temperatura inferiore a 37,5 °C.
- Se tale temperatura risulterà superiore non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro/cantiere.
- Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, in zone interdette all'accesso di altri lavoratori, dovranno avvisare il proprio datore di lavoro e contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni, in ogni caso **non dovranno** recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede.
- In tutti i casi si **fa divieto** di accompagnare lo stesso al Pronto soccorso.
- **La temperatura verrà rilevata prima dell'ingresso in cantiere dal SigSPAGNOLO GIANCARLO in qualità di:**
  - **Capo Cantiere**

- Il lavoratore/preposto che dovrà rilevare la temperatura dei lavoratori all' ingresso, sarà dotato di adeguati DPI idonei a contrastare la diffusione del COVID-19 mascherine conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie, guanti monouso).
- Nel caso durante le verifiche della temperatura capiti un caso sospetto prima di riprendere il controllo di altri lavoratori deve eliminare i dispositivi utilizzati fino a quel momento e indossare dei nuovi DPI.
- I dispositivi di protezione individuale non più utilizzabili verranno dismessi in appositi contenitori posizionanti all' ingresso/uscita del cantiere,
  (Attenersi alle corrette modalità di smaltimento dei DPI sulla base della normativa vigente.)
- Tutti gli operatori esterni che dovranno accedere in cantiere faranno l'autocertificazione della temperatura corporea

  (MOD.03_ALTRI SOGGETTI – autocertificazione temperatura corporea)

Tutti i lavoratori/operatori che dovranno accedere in cantiere:

- Accettano di non poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'autorità impongono di informare il medico di famiglia e l' utorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.
- Si Impegnano a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- Altresì, l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

(MOD Comunicazione per la sicurezza)

2. PRECAUZIONI IGIENICHE

È obbligatorio che le persone presenti in cantiere adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani ed inoltre:

- È vietato il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- Sono vietati gli abbracci e le strette di mano;
- Igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- È vietato l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;

- Nel cantiere sono a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani, è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone nel caso non sia possibile l'utilizzo di acqua e sapone con soluzione idroalcolica che deve essere ubicata in punti quali:
  - All'ingresso del cantiere
  - in prossimità dell'ingresso dei baraccamenti, mense, spazi comuni, ecc.
- lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani all'ingresso del cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.
- Tutti i lavoratori presenti in cantiere dovranno utilizzare per tutta la permanenza dentro il cantiere gli appositi dispositivi di protezione delle mani e delle vie respiratorie.
- Quando, per necessità, si dovesse rendere necessario rimuovere momentaneamente detti

dispositivi, l'operatore è obbligato a lavarsi le mani seguendo lo schema affisso sulla porta del locale igienico, la stessa operazione andrà effettuata prima del riutilizzo dell'idoneo DPI.

- Si potrà stabilire con il capo cantiere la possibilità di fumare rimanendo distanti più di 2 metri dagli altri operatori e utilizzando tutti gli accorgimenti igienico/sanitari prima e dopo (pulizia mani, rimozione mascherina.)

3. INDICAZIONI IMPRESE FORNITRICI E SUBAPPALTATRICI

Il datore di lavoro elaborerà una procedura, che tiene conto dei seguenti punti:

- L'accesso di fornitori esterni individuando le procedure di ingresso, il transito e l'uscita, mediante modalità percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con i lavoratori in forza nel cantiere.
- Gli autisti dei mezzi di trasporto se possibile, devono rimanere a bordo dei propri mezzi;
- Non è consentito l'accesso agli uffici, servizi baraccamenti ed altri locali presenti in cantiere per nessun motivo.
- Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.
- Nel caso in cui ci non sia possibile, è necessario utilizzare guanti monouso e mascherina.
- Lo scambio di informazioni e della documentazione delle merci consegnate in cantiere (bolle, fatture…) deve avvenire privilegiando la via telematica, laddove non sia possibile uno scambio telematico e debba consegnare documentazione da firmare deve utilizzare obbligatoriamente guanti e mascherine.

Nel caso sia previsto accesso di forniture esterne si applica la seguente procedura:

- Contattare prima dell'arrivo in cantiere il seguente n° _____ del capo cantiere che comunicherà l'eventuale percorso più idoneo per raggiungere il cantiere e il punto di sosta del mezzo, l'operatore deve rimanere all'interno del mezzo o se eventualmente necessario per lo scarico dei materiali può scendere dal mezzo rimanendo nelle immediate vicinanze in ogni caso è vietato qualsiasi contatto con il personale del cantiere.
- Sarà consentito l'accesso al cantiere solo a fornitori che rispettano le misure previste (utilizzo di dpi adeguati).
- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno visto l'entità del cantiere sarà consentito l'utilizzo dei servizi igienici comuni a condizione che gli stessi vengano disinfettati una volta utilizzati dal personale stesso.
- Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole di cantiere, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali di cui al precedente punto.

4. PULIZIA E SANIFICAZIONE IN CANTIERE

L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica:

- Dei locali e ambienti chiusi (es. Baracche di cantiere, spogliatoi, locali refettorio-mensa, wc, uffici) e altri baraccamenti e locali eventualmente presenti in cantiere.
- Delle parti a contatto con le mani degli operatori, quali attrezzature e postazioni di lavoro fisse (a titolo esemplificativo e non esaustivo si citano la pulsantiera della sega circolare, della taglia piegaferri, della betoniera a bicchiere e i manici degli utensili manuali e degli elettroutensili).
- Di pulsantiere, quadri comando, volante, ecc.
- Delle postazioni di lavoro degli operatori addetti alla conduzione di macchine e attrezzature (es. Sollevatori telescopici, escavatori, PLE, ascensori/montacarichi, ecc.).
- Dei mezzi di trasporto aziendali.
- Per gli attrezzi manuali si consiglia di evitare l'uso promiscuo.
- Va garantita altresì la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi, mouse, eventuali distributori di bevande, con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei baraccamenti, ove presenti;
- Le squadre sono organizzate in modo che le attrezzature vengano utilizzate dalle medesime persone durante il turno di lavoro.
- Si forniscono e si rendono disponibili specifici detergenti per la pulizia degli strumenti individuali;
- La pulizia deve riguardare con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali maniglie, superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.
- Si raccomanda, durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, di assicurare la adeguata ventilazione degli ambienti.
- Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale addestrato.
- Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.
- I luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposte a completa pulizia e sanificazione prima di essere nuovamente utilizzati
- Le attività di igienizzazione delle attrezzature /macchinari/DPI devono avvenire giornalmente e/o ad ogni passaggio di utilizzo tra lavoratori.
- Le attività di sanificazione (processo molto più accurato e approfondito dei luoghi di lavoro chiusi) avviene a cadenza stabilita dal Datore di Lavoro in collaborazione con il RSPP e il Medico Competente in condivisione con il RLS.
- Alla luce delle recenti evidenze epidemiologiche, a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, in accordo con le disposizioni del ministero della alute si ritiene opportuno ribadire la necessità di garantire una idonea pulizia dei luoghi e delle aree frequentati da pubblico e personale con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. In particolare, sono risultati efficaci nell'abbattere la carica virale l'effettuazione di un primo

passaggio con detergente neutro ed un secondo passaggio con ipoclorito di sodio 0,1% o, per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, con etanolo al 70%.

Misure di pulizia cantiere specifiche da attuare

Nel caso che le pulizie vengano eseguite da personale Esterno:

- Predisporre un Registro dove annotare la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica realizzata ad opera di ditte esterne specializzate.

Nel caso che le pulizie vengano eseguite da parte del personale dell'azienda:

- Il personale deve essere adeguatamente formato.
- Si individua il/i nominativi del personale che deve essere adibito a tale compito, gli si forniscono tutte le informazioni su come eseguire la pulizia i prodotti che dovrà utilizzare e quali dispositivi dovrà indossare.
- La pulizia dei servizi e della mensa è garantita ogni giorno (il datore di lavoro provvede a consegnare l'adeguata attrezzatura per la pulizia dell'ambiente).
- La stessa andrà eseguita dal personale di cantiere al termine della giornata lavorativa.
- Si prevede la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica della mensa e dei locali ad uso igienico; *(la periodicità della sanificazione deve essere stabilita dal datore di lavoro in collaborazione con il medico competente, il RSPP e in condivisione con il RLS)*
- il locale mensa, se utilizzato in un unico turno, andrà igienizzato con specifici prodotti alla fine della giornata lavorativa, in alternativa se il numero dei lavoratori non consente la consumazione dei pasti in un unico turno, andrà igienizzato alla fine di ogni turno
- l personale adibito alla pulizia finale dell'ambiente dovrà, prima di procedere, indossare nuovi DPI (mascherina, guanti) *utilizzare l'attrezzatura consegnata dal datore di lavoro e ripulirla una volta finita la pulizia.*
- **La persona incaricata è il Sig SPAGNOLO GIANCARLO**
- Il locale adibito a mensa sarà areato continuamente
- Si prevede la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei mezzi di servizio operanti in cantiere.
- Ad ogni fine turno le attrezzature utilizzate andranno adeguatamente pulite con appositi detergenti messi a disposizione dal datore di lavoro.
- Si dovrà evitare lo scambio delle attrezzature di lavoro.
- el caso si dovesse verificare la necessità dell'uso promiscuo, l'attrezzo andrà, prima di essere ceduta, adeguatamente igienizzata.

- **Predisporre un Registro dove annotare la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica realizzata dall'impresa e tenere le schede tecniche dei prodotti utilizzati.**
  (Mod registro pulizia e sanificazione)

- È favorita la preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell' : (https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf).

Sono attività di **PULIZIA** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza.

Per la pulizia degli ambienti si utilizzano i seguenti prodotti:

etersivi e detergenti, La loro funzione è rimuovere lo sporco e mantenere l'igiene domestica in normali condizioni. Non hanno efficacia chimica su batteri e virus, ma ne riducono la permanenza sulle superfici.

Sono attività di **DISINFEZIONE** quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni.

Sono attività di **DISINFESTAZIONE** quelle che riguardano il complesso di procedimenti ed operazioni atti a distruggere piccoli animali in particolare artropodi, sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi sia perché molesti e specie vegetali non desiderate. La disinfestazione può essere integrale se rivolta a tutte le specie infestanti ovvero mirata se rivolta a singola specie.

Sono attività di **SANIFICAZIONE** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o disinfezione e/o disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore.

5. DISTANZA DI SICUREZZA E DPI

- Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'organizzazione mondiale della sanità (Per il presente cantiere si prescrive minimo la'dozione di mascherine chirurgiche e FFP2)
- Si ricorda che la misura principale di prevenzione nel cantiere è la distanza fra le persone, per cui è raccomandato ad ogni lavoratore di cercare sempre di mantenere la distanza dai colleghi.
- Poiché le lavorazioni da eseguire in cantiere non sempre consentono di mantenere una distanza interpersonale di almeno un metro ed è spesso inevitabile la distanza ravvicinata tra due lavoratori essi dovranno indossare i DPI quali mascherine, guanti, occhiali.
- i ricorda che le mascherine previste dall'organizzazione mondiale della sanità (chirurgiche) sono previste solo come misura di contenimento anti-diffusione del virus.
- Pertanto, in cantiere potranno essere utilizzate solo nei casi in cui non siano presenti altri rischi per le vie respiratorie.
- Nel caso siano presenti altri rischi per le vie respiratorie allora non sarà sufficiente quanto previsto dall'OMS ma sarà necessario dotarsi di un dispositivo adeguato alle lavorazioni.
- I DPI andranno indossati prima di entrare nell'area di cantiere e andranno rimossi una volta allontanati dall'area di cantiere, preferibilmente nell'apposito spazio all'aperto antistante le baracche di cantiere al fine di

evitare l’utilizzo di spazi chiusi.

- All’interno della baracca di cantiere è collocata una cassetta sanitaria per il primo soccorso.
- Nel caso di infortunio che necessita dell’utilizzo della cassetta di pronto soccorso, l’operatore che dovrà eseguire la medicazione (addetto al pronto soccorso) dovrà procedere, prima dell’inizio della medicazione, con la sostituzione dei propri DPI andando ad utilizzarne dei nuovi.
- All’interno della baracca di cantiere è posizionato il liquido detergente

- **SENZA TALI MISURE DI SICUREZZA DEVE ESSERE VIETATA LALAVORAZIONE.**

6. Gestione aree di lavoro e spazi comuni

Si richiede ai lavoratori il rispetto della distanza di 1 metro, ed evitare:

- Assembramenti nei locali per lavarsi, spogliatoi, refettori, locali di ricovero e di riposo, dormitori, comunemente denominati baraccamenti.
- Laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, adottare idonei dispositivi di protezione individuale: mascherine monouso e altri dispositivi di protezione (guanti monouso, occhiali, tute, cuffie, camici, etc.)
- La ventilazione continua dei locali, e tempi di sosta ridotti all'interno di tali spazi.
- I turni di lavoro ed il numero di operai per ogni turno devono essere dimensionati in base agli spazi presenti in cantiere.

PROPOSTE:

1) *se le dimensioni dell'azienda lo consentono organizzare 2/3 turni (durata 30 minuti) per la pausa pranzo*
2) *nel caso il cantiere sia nelle vicinanze delle abitazioni aumentare la durata della pausa pranzo affinchéi lavoratori possano rientrare nelle proprie abitazioni per consumare i pasti.*
3) *nel caso l'impresa abbia la possibilità organizzare più punti per la consumazione dei pasti*

- Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, locale ristoro)
- Sono organizzati degli spazi e sono igienizzati e sanificati gli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igienico sanitarie.
- Dove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda per raggiungere il cantiere va garantita la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, rispettando la distanza interpersonale di 1 metro tra essi o facendo indossare guanti monouso e mascherine monouso.
- in caso di utilizzo di mezzi propri, limitare il numero di persone presenti mantenendo la distanza di sicurezza.
- Si raccomanda la disponibilità per gli autisti e per il personale che utilizza mezzi aziendali di soluzioni idroalcoliche per consentire la pulizia costante (almeno quando si scende e si sale sul mezzo) delle parti in contatto con le mani (volante, cambio, ecc.). Durante il viaggio, si raccomanda il continuo ricambio di aria all'interno dell'abitacolo.

7 GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE

- Nel caso in cui una persona presente in cantiere febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, dell'azienda, procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il Covid-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.
- Nel caso in cui un operaio accusasse un malore in cantiere riconducibile ai sintomi del COVID19 deve essere allontanato dagli altri operai in modo che l'operaio, munito di mascherina FFP2 o FFP3, si trovi in isolamento e, nel caso l'operaio avesse difficoltà a contattare il Servizio Sanitario

Nazionale l’addetto alle emergenze primo soccorso provvede al posto suo illustrando la situazione con precisione

- i numeri per le emergenze COVID19 sono aggiunti ai numeri utili già conservati in cantiere

ALLEGATO 1 DPCM 8 marzo 2020

Misure igienico-sanitarie

a) lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;

b) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;

c) evitare abbracci e strette di mano;

d) mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;

e) igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);

f) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;

g) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;

h) coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;

i) non prendere farmaci antivirali e antibiotici a meno che siano prescritti dal medico;

l) pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;

m) usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.

COMUNICAZIONE PER LA SICUREZZA

Oggetto: Comunicazione Misure anti-contagio COVID-19

Il sottoscritto qualità di Datore di Lavoro dell'Azienda .....informa tutti i lavoratori/dipendenti Che sulla base delle disposizioni normative COVID-19

- Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda/cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al Covid-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell' ;
- l personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro/cantiere sarà effettuato il controllo della temperatura corporea.

Che tutti i lavoratori/dipendenti dell'azienda hanno:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.); *per le quali i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere nel proprio domicilio;*
- Si Impegnano a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- Impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

ELENCO NOMINATIVI DIPENDENTI	
Cognome e Nome	**Firma per presa visione**

Luogo_____, data_____/_____/_____.

Firma Il datore di lavoro

_____

VERBALE DI AVVENUTA
INFORMAZIONE AI LAVORATORI IMPIEGATI IN CANTIERE

Ai sensi dell'art. 36 D. lgs. N. 81/ 2008

Il sottoscritto_____in qualità di Datore di Lavoro della Ditta _____ nell'ambito dell'opera da Opera da realizzare

DICHIARA

di aver svolto in data_____una riunione specifica relativamente ai lavori oggetto del presente appalto con i lavoratori che saranno impiegati in cantiere, atta ad erogare **l'informazione** prevista per prevenire il contagio da Covid-19, che rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare in conformità alle recenti disposizioni legislative e alle indicazioni dell' utorità sanitaria, le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus, ed illustrare le Misure di sicurezza da adottare per i lavoratori, integrative a quelle già predisposte nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e nel Piano Operativo di Sicurezza specifico per il cantiere.

Argomento Trattati:

1. **Informazione sulle regole fondamentali di igiene per prevenire le infezioni virali,**
2. **Illustrazione e spiegazione Procedure operative per il cantiere "anti-contagio" contenenti:**

- *Adempimenti necessari per garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori al fine di prevenire il contagio da Covid-19.*
- *Misure di sicurezza da adottare per i lavoratori, integrative a quelle già predisposte nel Piano di Sicurezza e Coordinamento specifico per il cantiere.*
- *Procedure Operative e dettagliate per garantire la sicurezza in cantiere, quali:*

  - Informazione
  - Modalità di ingresso in cantiere
  - Precauzioni igieniche personali
  - Modalità di accesso dei fornitori esterni
  - Pulizia e sanificazione in cantiere
  - Distanza di sicurezza e dispositivi di protezione individuale
  - Organizzazione del cantiere
  - Gestione spazi comuni Mensa e Spogliatoio
  - Gestione entrata e uscita dei lavoratori
  - Spostamenti interni, riunioni, eventi interni al cantiere e formazione
  - Gestione di una persona sintomatica in cantiere
  - Sorveglianza sanitaria/medico competente/RLS
  - Aggiornamento del protocollo di regolamentazione

el corso dell'incontro, iniziato alle ore……, il ……, Sig. ……
*(specificare se il datore di lavoro ha erogato **l'Informazione** personalmente o tramite altro soggetto come: consulente esterno, RSPP, dirigente, preposto ecc.)*

- ha provveduto affinché ciascun lavoratore ricevesse una sufficiente ed adeguata informazione in materia di salute e sicurezza, ai lavoratori inoltre:
- *È stata messo a disposizione il* "Protocollo di sicurezza di cantiere anti-contagio" e le disposizioni legislative anti-COVID, consegnando appositi dépliant e infografiche informative.

L'incontro è terminato alle ore ..... dello stesso giorno

Luogo, data____/____/____

Firme Relatore: _____

FIRME LAVORATORI PRESENTI del 00/00/2020

Verbale consegna mascherine chirurgiche:

IMPRESA:

CANTIERE SITO IN:

Nome e Cognome del lavoratore :

DATA	QU ' :	FIRMA DEL LAVORATORE

Registro pulizie / sanificazione

IMPRESA:

CANTIERE SITO IN:

Nome e Cognome del lavoratore addetto alle pulizie/sanificazione:

DATA	PULIZIA / SANIFICAZIONE :	FIRMA DEL LAVORATORE

MOD_01_INFORMAZIONE_ALTRI_SOGGETTI_rev14_04_20

IMPRESA:

CANTIERE SITO IN:
DATA

NOME	COGNOME	QU L '		firma
		□ Lavoratore autonomo □ Tecnico esterno □ Visitatore □ Altro ……	Dichiara di aver ricevuto le informazioni relative al punto 01 di cui al PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO DEL SETTORE EDILE del 24 marzo 2020, di essere a conoscenza delle misure aziendali adottate e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID-19.	
		□ Lavoratore autonomo □ Tecnico esterno □ Visitatore □ Altro ……	Dichiara di aver ricevuto le informazioni relative al punto 01 di cui al PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO DEL SETTORE EDILE del 24 marzo 2020, di essere a conoscenza delle misure aziendali adottate e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID-19.	
		□ Lavoratore autonomo □ Tecnico esterno □ Visitatore □ Altro ……	Dichiara di aver ricevuto le informazioni relative al punto 01 di cui al PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO DEL SETTORE EDILE del 24 marzo 2020, di essere a conoscenza delle misure aziendali adottate e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID-19.	

MOD_01_INFORMAZIONE_LAVORATORI_rev14_04_20

IMPRESA:

CANTIERE SITO IN:
DATA

NOME	COGNOME		firma
		Dichiara di aver ricevuto le informazioni relative al punto 01 di cui al PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO DEL SETTORE EDILE del 24 marzo 2020, di essere a conoscenza delle misure aziendali adottate e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID-19. Dichiara inoltre di aver preso visione delle informative affisse in cantiere.	
		Dichiara di aver ricevuto le informazioni relative al punto 01 di cui al PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO DEL SETTORE EDILE del 24 marzo 2020, di essere a conoscenza delle misure aziendali adottate e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID-19. Dichiara inoltre di aver preso visione delle informative affisse in cantiere.	
		Dichiara di aver ricevuto le informazioni relative al punto 01 di cui al PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO DEL SETTORE EDILE del 24 marzo 2020, di essere a conoscenza delle misure aziendali adottate e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID-19. Dichiara inoltre di aver preso visione delle informative affisse in cantiere.	

MOD_02_EFFETTUAZIONE_MISURAZIONE_TEMPERATURA_CORPOREA_rev16_04_20

Ai fini del rispetto della privacy la presente scheda deve essere compilata per ciascun lavoratore.

Per ogni lavoratore con temperatura corporea pari o superiore a 37.5° sarà necessario compilare l'apposita scheda riportata nella seconda pagina del seguente documento.

IMPRESA:

CANTIERE SITO IN:
Nome e Cognome del lavoratore:
dichiara sotto la propria responsabilità di aver ricevuto i dispositivi di protezione individuale e di essere stato sottoposto alla misurazione della temperatura corporea e di NON essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto "contatti stretti" con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni

DATA	ORA DI RILEVAZIONE	FIRMA DEL LAVORATORE

Firma dell'addetto alla misurazione

_____

NOTA BENE

La presente scheda deve essere compilata per ciascun lavoratore solo ed esclusivamente nel caso la temperatura rilevata dovesse risultare superiore ai 37,5°. Ai fini del rispetto della privacy, è necessario compilare singole schede per ogni lavoratore con temperatura corporea pari o superiore a 37.5°.

A tutti i soggetti con temperatura pari o superiore a 37.5° non dovrà essere consentito l'accesso al cantiere.

IMPRESA:

CANTIERE SITO IN:
DATA
Dichiara sotto la propria responsabilità di essere stato sottoposto alla misurazione della temperatura corporea risultata pari o superiore a 37.5° e, pertanto, di non poter accedere al luogo di lavoro/cantiere e di seguire le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare per contrastare la diffusione del COVID-19

NOME	COGNOME	ORA DI RILEVAZIONE	FIRMA DEL LAVORATORE

Firma dell'addetto alla misurazione

8. MOD_03_AUTOCERTIFICAZIONE_TEMPERATURA_CORPOREA

IMPRESA:

CANTIERE SITO IN:
DATA

Il sottoscritto_____in qualità di □Lavoratore autonomo □Tecnico esterno □Visitatore □Altro …… dichiara sotto la propria responsabilità, di aver effettuato la misurazione della temperatura corporea risultata inferiore a 37.5° e di poter accedere al luogo di lavoro/cantiere seguendo le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare per contrastare la diffusione del COVID-19.

Firma

_____

Il sottoscritto _____ in qualità di Datore di lavoro dell'impresa_____in □appalto □subappalto □sub affidamento, dichiara sotto la propria responsabilità, di aver effettuato la misurazione della temperatura corporea a tutto il proprio personale presente in cantiere ed è risultata inferiore a 37.5°. Pertanto dichiara sotto la propria responsabilità, che il proprio personale può accedere al luogo di lavoro/cantiere seguendo le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare per contrastare la diffusione del COVID-19.

Firma

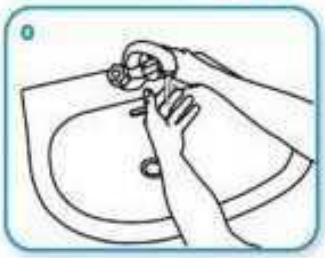
_____


NUOVO CORONAVIRUS
Dieci comportamenti da seguire
1 Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
4 Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
8 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
9 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
10 In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni
Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020
Ministero della Salute
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ
www.salute.gov.it
Hanno aderito: Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Fimmg, FNOMCeO, Amcli, Anipio, Anmdo, Assofarm, Card, Fadoi, FederFarma, Fnopi, Fnopo, Federazione Nazionale Ordini Tsrm Pstrp, Fnovi, Fofi, Simg, Sifo, Sim, Simit, Simpios, SIPMeL, Siti

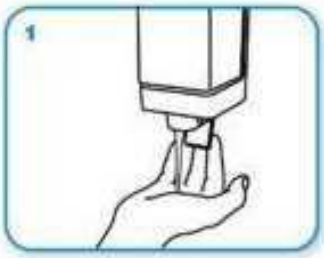
Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



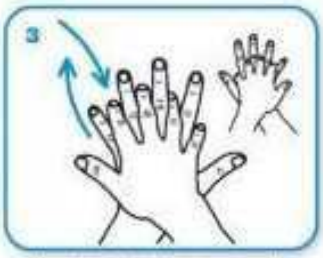
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



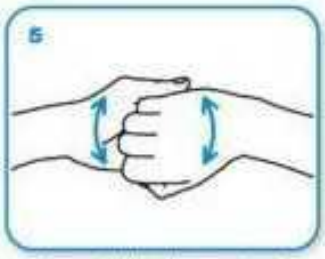
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



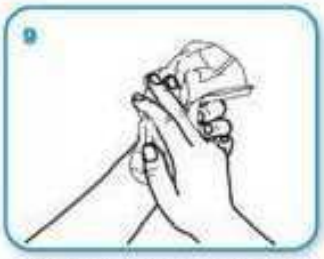
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



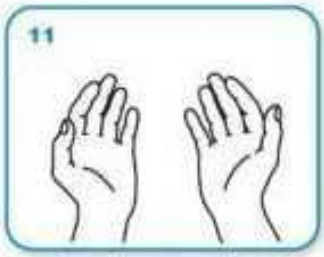
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE for PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.

October 2006, version 1

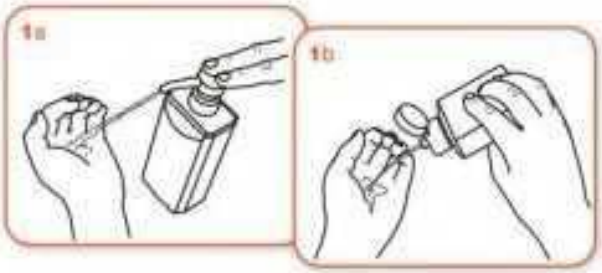
World Health Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!

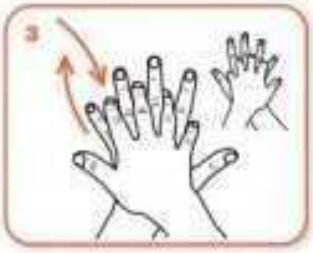
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



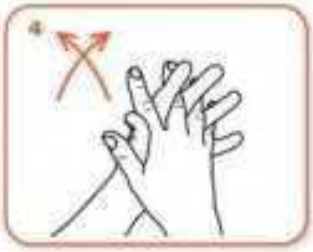
Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



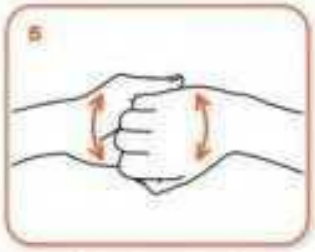
frizionare le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE FOR PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.

October 2009, version 1

World Health Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this publication. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.



REGOLE PER IL CANTIERE COVID-19

Le norme e i controlli in cantiere

Verifiche e informazioni nell'interesse di tutti

Divieto di accesso in cantiere in presenza di sintomi influenzali



Prima dell'ingresso in cantiere sarà effettuato il controllo della temperatura corporea ad ogni lavoratore



Informare immediatamente il datore di lavoro o il preposto di sintomi influenzali sopraggiunti dopo l'ingresso in cantiere



In caso di sintomi influenzali rimanere a distanza adeguata dalle altre persone presenti in cantiere



Dichiarare al proprio datore di lavoro o al preposto l'eventuale contatto con persone positive al Virus



Le attenzioni condivise in cantiere e in ogni luogo

Come comportarsi con i colleghi e con le altre persone

Niente strette di mano

NO

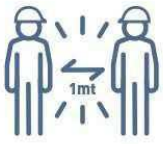


Niente abbracci

NO

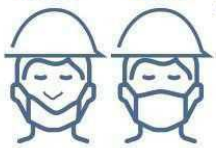


Mantenersi sempre alla distanza di almeno un metro gli uni dagli altri



Usare correttamente le mascherine

NO OK



Non scambiare o condividere bottiglie e bicchieri

NO



Osservare le regole sull'igiene delle mani

OK



Costruiamo insieme nel cantiere una protezione efficace!

sbc SARDEGNA MERIDIONALE

CASSA EDILE cncpt Network della sicurezza in edilizia

CPT CONTRATTO PARITETICO TERRITORIALE ACCE COMMISSIONE NAZIONALE PARITETICA PER LE CASSE EDILI

scuola edile FORMEDIL ENTE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE NELL'EDILIZIA



REGOLE BASE DI SICUREZZA COVID-19

Le regole base per tutti

Piccoli gesti di grande importanza per tenere lontano il virus

OK	NO	NO	OK	OK	OK
Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone oppure con soluzioni idroalcoliche	Non toccarsi occhi, naso e bocca	Starnutire dentro un fazzoletto o nella piega del gomito e non sulle mani	Tossire dentro ad un fazzoletto o nella piega del gomito e non sulle mani	Pulire le superfici con disinfettanti a base di alcool oppure cloro	Usare correttamente le mascherine

I comportamenti sanitari a casa

Cosa fare in caso di sintomi

HOME

1

È obbligatorio rimanere a casa in presenza di febbre, con temperatura corporea di almeno 37,5 ° o altri sintomi influenzali

CALL DOCTOR 1500

2

In caso di sintomi influenzali o malessere persistente stare a casa e telefonare al proprio medico di base/famiglia, oppure al numero 1500

112

3

In caso di emergenza o aggravamento delle condizioni di salute telefonare al 112

OK

Non prendere farmaci antivirali o antibiotici se non prescritti dal medico

Costruiamo insieme nel cantiere una protezione efficace!

sbc SARDEGNA MERIDIONALE

CASSA EDILE · CPT CENTRO PARITETICO TERRITORIALE · SCUOLA EDILE

cncpt Network della sicurezza in edilizia

ACCE COMMISSIONE NAZIONALE PARITETICA PER LE CASSE EDILE

FORMEDIL ENTE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE NELL'EDILIZIA


1mt
Costruiamo insieme nel cantiere una protezione efficace!
COVID-19
Il Sistema Bilaterale delle Costruzioni è promosso e gestito dalle Parti Sociali del settore
ANCE
ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI
FENEALUIL
FILCA CISL
CGIL
FILLEA
ANAEPA
confartigianato
COSTRUZIONI
ANIEM
CONFCOOPERATIVE
legacoop
sbc
SARDEGNA MERIDIONALE
CASSA EDILE
COMITATO PARITETICO TERRITORIALE
scuola edile
cncpt
Network della sicurezza in edilizia
CNCE
COMMISSIONE NAZIONALE PARITETICA PER LE CASSE EDILI
FORMEDIL
ENTE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE NELL'EDILIZIA

RELAZIONE TECNICA DI ANALISI DELLE FASI DI LAVORO

Scala di valutazione dei rischi adottata

Per valutare i rischi si è utilizzata una scala a due dimensioni che tiene conto della probabilità di accadimento del rischio e del danno provocato in caso di accadimento.

I valori possibili per la probabilità che l'evento si verifichi sono i seguenti:

1=improbabile;

2=poco probabile;

3=probabile;

4=molto probabile.

I valori possibili per il danno in caso che l'evento si verifichi sono i seguenti:

1=lieve;

2=medio;

3=grave;

4=molto grave.

Il risultato ottenuto moltiplicando la probabilità per il danno, costituisce la valutazione del rischio che è definita come segue:

valore 1=molto basso;

valori da 2 a 3=basso;

valori da 4 a 8=medio;

valori da 9 a 16=alto.

Valutazione del rischio rumore.

Secondo quanto previsto dall'art. 181 del D.Lgs. n. 81/2008, la valutazione del rischio rumore è stata eseguita facendo riferimento ai tempi di esposizione e ai livelli di rumore standard individuati da studi e misurazioni la cui validità è riconosciuta dalla commissione prevenzione infortuni.

In particolare è stato adottato lo studio effettuato da parte del Comitato Paritetico Territoriale di Torino e Provincia e pubblicato nel volume "Conoscere per Prevenire - Valutazione del rischio derivante dall’a esposizione a rumore durante il lavoro nelle attività edili".

FASI LAVORATIVE:

1. INSTALLAZIONE DEL CANTIERE

Descrizione della fase

Al fine della realizzazione dell'opera in esame è previsto in primo luogo l'installazione di tutte le strutture di servizio e di organizzazione del cantiere e nello specifico:

- realizzazione della recinzione perimetrale con relativo sistema di accesso da eseguirsi come già indicato nella presente relazione
- realizzazione della viabilità interna compresa la definizione delle aree di deposito di materiali
- installazione degli impianti elettrici e di messa a terra
- installazione di apprestamenti necessari alla protezione delle postazioni fisse di lavoro
- installazione della cartellonistica di sicurezza

Attrezzature da utilizzare nella fase

Nella presente fase si prevede l'uso delle seguenti attrezzature di lavoro

- ✓ autocarro con gru per lo scarico di elementi vari
- ✓ cestello autosollevante per posa linee elettriche e montaggio opere provvisionali
- ✓ attrezzi manuali vari (pale, carriole, picconi, demolitori, ecc)

Apprestamenti di sicurezza da utilizzare nella fase

Per l'esecuzione delle operazioni relative alla installazione del cantiere, si prevede che i lavoratori possano utilizzare attrezzature di sicurezza quali ponte su cavalletto, trabattello, scala doppia, scala a castello, sistemi di guida e direzionamento dei carichi sospesi (quali funi, aste, etc.).

Procedure di sicurezza da attuare nella fase

Le operazioni di installazione del cantiere dovranno essere ultimate prima dell'inizio delle operazioni di scavo

L'accesso al cantiere o durante i lavori dovrà sempre essere tenuto accostato; quando i lavori non sono in corso o comunque nelle ore notturne, lo stesso dovrà essere sempre chiuso con catena e lucchetto.

I materiali necessari alla realizzazione delle suddette opere dovranno essere correttament1e accatastati esclusivamente nelle

aree allo scopo individuate secondo quanto indicato nella planimetria allegata.

Dispositivi di protezione individuale (DPI):

Guanti specifici per il tipo di lavoro
Tuta o indumenti adatti al tipo di lavorazione
Elmetto
Otoprotettori anatomici o cuffie
Maschere specifiche per il tipo di lavorazione
Scarpe di sicurezza (con suola imperforabile)
Occhiali a tenuta

Rischi correlati:

Tipo di rischio individuato	Probabilità	V.N.	Danno	V.N.	Rischio
Scivolamento, caduta a livello	probabile	3	medio	2	**6**
Investimento	probabile	3	medio	2	**6**
Caduta dall'alto di persone	probabile	3	grave	3	**9**
Caduta di materiali dall'alto	probabile	3	grave	3	**9**
Urti, colpi, impatti, compressioni	poco probabile	2	medio	2	**4**
Punture, tagli, abrasioni, ustioni	probabile	3	medio	2	**6**
Cesoiamento, stritolamento	probabile	3	medio	2	**6**
Elettricità	probabile	3	medio	2	**6**
Calore, fiamme, esplosioni	improbabile	1	lieve	1	**1**
Seppellimento, sprofondamento	improbabile	1	lieve	1	**1**
Annegamento	improbabile	1	lieve	1	**1**
Rumore	probabile	3	lieve	1	**3**
Vibrazioni	probabile	3	lieve	1	**3**
Microclima/Macroclima	probabile	3	lieve	1	**3**
Radiazioni non ionizzanti	improbabile	1	lieve	1	**1**
Movimentazione manuale dei carichi	Molto probabile	4	medio	2	**8**
Rischio chimico	improbabile	1	lieve	1	**1**
Rischio biologico	improbabile	1	lieve	1	**1**

RECINZIONE CON PALI DI LEGNO O TONDINI DI FERRO E LAMIERE IN ALLUMINIO

Recinzione con pali di legno o tondini di ferro e rete di plastica arancione

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Infissione dei pali di sostegno
2. Fissaggio lamiere in alluminio

SOTTOFASE 1. INFISSIONE DEI PALI DI SOSTEGNO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Schegge e tagli nella realizzazione o nello smontaggio della recinzione	MEDIO	NO	NO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Martello manuale

SOTTOFASE 2. FISSAGGIO DELLE LAMIERE IN ALLUMINIO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Schegge e tagli nella realizzazione o nello smontaggio della recinzione	MEDIO	NO	NO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari

DELIMITAZIONE ZONE PERICOLOSE

Delimitazione di zone pericolose

Non sono previste sottofasi lavorative.

DETTAGLI DELLA FASE LAVORATIVA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Schegge e tagli nella realizzazione o nello smontaggio della recinzione	MEDIO	NO	NO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Utensili manuali vari

SOTTOFASE 1. INFISSIONE DEI PALI DI SOSTEGNO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Piccone manuale
3. Betoniera a bicchiere

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. INSTALLAZIONE DEL TETTO E DELLA CHIUSURA PERIMETRALE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli, abrasioni e lacerazioni nell'installazione-rimozione delcantiere	BASSO	NO 1	NO
Caduta dall'alto nei lavori su bassi fabbricati	MEDIO	NO	NO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Motosega
2. Scala doppia
3. Utensili manuali vari

INSTALLAZIONE DEL PONTEGGIO

Installazione di ponteggio metallico.

Non sono previste sottofasi lavorative.

DETTAGLI DELLA FASE LAVORATIVA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta dall'alto dal ponteggio	MEDIO	NO	NO
Tagli e abrasioni alle mani	MEDIO	NO	NO
Cadute a livello e scivolamenti nell'uso del ponteggio	MOLTO BASSO	NO	NO
Caduta di materiali dall'alto del ponteggio	MEDIO	SI	SI
Crollo o ribaltamento del ponteggio	ALTO	SI	SI
RISCHIO COVID	ALTO	SI	SI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Martello manuale
2. Scala semplice portatile
3. Utensili manuali vari

1

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (dpi standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Cintura di sicurezza
2. MASCHERINA CHIRURGICA
3. GUANTI
4. OCCHIALI

2. IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE, IMPIANTO DI TERRA E CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE

Descrizione della fase

Opere relative alla realizzazione dell'impianto elettrico di cantiere, dell'impianto di terra e contro le scariche atmosferiche.

Attrezzature da utilizzare nella fase

Nella presente fase si prevede l'uso delle seguenti attrezzature di lavoro:

- ✓ cestello autosollevante per posa linee elettriche e montaggio opere provvisionali
- ✓ attrezzi manuali vari (pale, carriole, picconi, demolitori, ecc)

Apprestamenti di sicurezza da utilizzare nella fase

Per l'esecuzione delle operazioni relative alla realizzazione dell'impianto elettrico di cantiere, di quello di messa a terra e contro le scariche atmosferiche, si prevede che i lavoratori possano utilizzare attrezzature di sicurezza quali ponte su cavalletto, trabattello, scala doppia, scala a castello, sistemi di guida e direzionamento dei carichi sospesi (quali funi, aste, etc.).

I lavoratori dovranno fare uso di mascherine chirurgiche occhiali e guanti in lattice.

Procedure di sicurezza da attuare nella fase

Le operazioni di installazione dell'impianto elettrico, di quello di messa a terra e contro le scariche atmosferiche dovranno essere ultimate prima dell'inizio delle operazioni di scavo.

Le opere impiantistiche dovrà essere eseguito da personale altamente qualificato, e non dovranno esserci altre interferenze lavorative al momento dell'installazione dell'impianto.

I cavi elettrici devono essere adeguatamente protetti contro i possibili tranciamenti e non devono essere posati su terreni con presenza di acqua.

Gli impianti di messa a terra e contro le scariche atmosferiche sono denunciati agli organi competenti entro 30 gg. dalla loro messa in esercizio, verificati da personale qualificato prima del loro utilizzo e periodicamente ad intervalli non superiori a 2 anni

Dispositivi di protezione individuale (DPI):

Guanti specifici per il tipo di lavoro
Tuta o indumenti adatti al tipo di lavorazione
Elmetto
Otoprotettori anatomici o cuffie
Maschere specifiche per il tipo di lavorazione
Scarpe di sicurezza (con suola imperforabile)
Occhiali a tenuta
Cintura di sicurezza con fune di trattenuta
masherine chirurgiche
occhiali
guanti in lattice

Rischi correlati :

Tipo di rischio individuato	Probabilità	V.N.	Danno	V.N.	Rischio
Scivolamento, caduta a livello	Poco prob.	2	medio	2	**4**
Investimento	Poco prob.	2	medio	2	**4**
Caduta dall'alto di persone	probabile	3	grave	3	**9**
Caduta di materiali dall'alto	probabile	3	medio	2	**6**
Urti, colpi, impatti, compressioni	probabile	3	medio	2	**6**
Punture, tagli, abrasioni, ustioni	probabile	3	medio	2	**6**
Cesoiamento, stritolamento	Poco prob.	2	medio	2	**4**
Elettricità	probabile	3	gravissimo	4	**12**
Calore, fiamme, esplosioni	Poco prob.	2	medio	2	**4**
Seppellimento, sprofondamento	improbabile	1	lieve	1	**1**
Annegamento	improbabile	1	lieve	1	**1**
Rumore	Poco prob.	2	lieve	1	**2**
Vibrazioni	Poco prob.	2	lieve	1	**2**
Microclima/Macroclima	Poco prob.	2	lieve	1	**2**
Radiazioni non ionizzanti	improbabile	1	lieve	1	**1**
Movimentazione manuale dei carichi	Molto probabile	4	medio	2	**8**
Rischio chimico	improbabile	1	lieve	1	**1**
Rischio biologico	improbabile	1	lieve	1	**1**
Rischio covid	probabile	3	grave	3	**9**

IMPIANTO ELETTRICO DEL CANTIERE

Opere relative alla realizzazione dell'impianto elettrico di cantiere.

Non sono previste sottofasi lavorative.

DETTAGLI DELLA FASE LAVORATIVA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico	ALTO	NO	NO
Rischio covid	alto	si	si

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Scala doppia
2. Utensili manuali per lavori elettrici

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (dpi standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti dielettrici
2. Scarpe isolanti

2

3. mascherine chirurgiche
4. occhiali
5. guanti in lattice

IMPIANTO DI TERRA DEL CANTIERE EDILE

Installazione di impianto di terra e contro le scariche atmosferiche con cavi di alimentazione interrati e aerei.
Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Scavo a mano per realizzazione dei pozzetti
2. Installazione dei pozzetti e delle puntazze
3. Allacciamento della rete all'impianto di terra
4. Collaudo dell'impianto di terra

SOTTOFASE 1. SCAVO A MANO PER REALIZZAZIONE DEI POZZETTI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Danni agli arti inferiori per caduta entro buche o piccoli scavi	MOLTO BASSO	NO	NO
Rischio covid	medio	si	si

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Piccone manuale

SOTTOFASE 2. INSTALLAZIONE DEI POZZETTI E DELLE PUNTAZZE

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Movimentazione manuale dei carichi	BASSO	NO	NO
Rischio covid	medio	si	si

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali vari

SOTTOFASE 3. ALLACCIAMENTO DELLA RETE ALL'IMPIANTO DI TERRA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico	ALTO	NO	NO
Rischio covid	medio	si	si

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali per lavori elettrici

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (dpi standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti dielettrici
2. Scarpe isolanti
3. mascherine chirurgiche
4. occhiali
5. guanti in lattice

SOTTOFASE 4. COLLAUDO DELL'IMPIANTO DI TERRA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

2

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico	ALTO	NO	NO
Rischio covid	nsso	si	si

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali per lavori elettrici

3. ESECUZIONE DI SCAVI IN TRINCEA

Descrizione della fase

Nel presente cantiere si prevede la realizzazione di scavo in trincea.

Lo scavo dovrà essere eseguito con uso di un miniescavatore e con la presenza di un autocarro che provvede al trasporto della terra di scavo nell'area adiacente al cantiere nella quantità necessaria al reinterro mentre la quantità in eccesso verrà rimossa fuori cantiere.

Attrezzature da utilizzare nella fase

Nella presente fase si prevede l'uso delle seguenti attrezzature di lavoro

- ✓ autocarro con rimorchio dotato di scivolo adatto al trasporto in cantiere di escavatore
- ✓ miniescavatore autocarro per la movimentazione della terra
- ✓ attrezzi manuali quali pale, carriole, picconi

Apprestamenti di sicurezza da utilizzare nella fase

Ai fini dello scarico e del carico delle macchine operatrici dai mezzi di trasporto i lavoratori dovranno fare uso dei sistemi di scarico incorporati direttamente al mezzo di trasporto (scivoli); qualora il mezzo di trasporto non ne sia provvisto dovrà provvedersi alla realizzazione di apposito piano inclinato (con materiale inerte compattato ovvero con un intavolato di resistenza adeguata a sostenere il peso della macchina operatrice).

Preliminarmente, rispetto all'inizio delle operazioni di scavo, provvedere a delimitare e segnalare la zona dei lavori, vietando la presenza di lavoratori in prossimità del raggio di azione delle macchine operatrici;.

L'area in cui opera l'escavatore dovrà essere delimitata con opportune bandelle colorate spostabili in funzione degli spostamenti dell'escavatore stesso.

Procedure di sicurezza da attuare nella fase

Le operazioni relative allo scavo di sbancamento iniziale e allo scavo in trincea per le recinzioni o per le reti di servizio dovranno essere **ESEGUITE IN ASSENZA DI ALTRE LAVORAZIONI**.

Prima di iniziare i lavori con i mezzi d'opera valutare l'opportunità di procedere all'inumidimento del terreno per limitare la produzione e il sollevamento di polveri.

In caso di allagamento dello scavo per cause naturali, attuare le procedure di emergenza; allo scopo le acque dovranno essere fatte defluire con adeguati sistemi di convogliamento ovvero prosciugate tramite pompaggio. Si potranno riprendere i lavori solo ad emergenza finita; prima di accedere allo scavo dovrà essere valutata la stabilità delle pareti dello stesso.

Lungo le aree di transito e passaggio dei mezzi d'opera provvedere all'affissione di idonea segnaletica riportante la velocità massima consentita (15 Km/h).

Nell'operazione di scarico degli elementi di armatura a mezzo di gru o autogrù, fare ricorso a sistemi di guida e direzionamento del carico che consentano il mantenimento di distanze di sicurezza (quali funi o aste); i materiali che dovranno essere montati (o provenienti dallo smontaggio) dovranno essere accatastati nell'area indicata nella planimetria di riferimento allegata.

Le macchine operatrici dovranno essere munite di sedile molleggiato in grado di assorbire le vibrazioni e di cabina metallica atta a proteggere gli operatori dalla proiezione e/o investimenti di materiali.

I costi relativi all'applicazione degli apprestamenti di sicurezza sopraindicati vengono conteggiati a parte quali costi di sicurezza (armatura scavo o angolo natural declivio, rampa di accesso al fondo dello scavo, parapetto mobile e fisso da posizionare sul ciglio dello scavo)

I costi relativi all'applicazione delle procedure di sicurezza sopraindicate vengono conteggiati a parte quali costi di sicurezza (servizio di bagnatura del terreno, noleggio pompa per attingimento acque, costo mano d'opera per attingimento acque, costo mano d'opera per eseguire il disgaggio)

Dispositivi di protezione individuale (DPI):

Guanti specifici per il tipo di lavoro

Tuta o indumenti adatti al tipo di lavorazione

Elmetto

Otoprotettori anatomici o cuffie

Maschere specifiche per il tipo di lavorazione

Scarpe di sicurezza (con suola imperforabile)

Occhiali a tenuta

Rischi correlati :

Tipo di rischio individuato	Probabilità	V.N.	Danno	V.N.	Rischio
Scivolamento, caduta a livello	probabile	3	medio	2	**6**
Investimento	probabile	3	grave	3	**9**
Caduta dall'alto di persone	Poco prob.	2	grave	3	**6**
Caduta di materiali dall'alto	probabile	3	grave	3	**9**
Urti, colpi, impatti, compressioni	probabile	3	medio	2	**6**
Punture, tagli, abrasioni, ustioni	probabile	3	medio	2	**6**
Cesoiamento, stritolamento	Poco prob.	2	medio	2	**4**
Elettricità	Poco prob.	2	gravissimo	4	**8**
Calore, fiamme, esplosioni	Poco prob.	2	medio	2	**4**
Seppellimento, sprofondamento	probabile	3	gravissimo	4	**12**
Annegamento	Poco prob	2	lieve	1	**2**
Rumore	probabile	2	medio	2	**4**
Vibrazioni	probabile	2	medio	2	**4**
Microclima/Macroclima	Poco prob.	2	lieve	1	**2**
Radiazioni non ionizzanti	improbabile	1	lieve	1	**1**
Movimentazione manuale dei carichi	Molto probabile	4	medio	2	**8**
Rischio chimico	improbabile	1	lieve	1	**1**
Rischio biologico	probabile	2	medio	2	**4**

SCAVO A SEZIONE RISTRETTA ESEGUITO CON MEZZI MECCANICI A MANO

Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici con l'assistenza a terra di operatore.

Non sono previste sottofasi lavorative.

DETTAGLI DELLA FASE LAVORATIVA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute entro lo scavo Permane fino: alla chiusura dello scavo	MEDIO	NO	SI
Intercettazione di linee elettriche nei lavori di scavo a mano	MEDIO	NO	NO
Seppellimento per crollo delle pareti di scavo Permane fino: alla chiusura dello scavo	MEDIO	NO	NO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Autocarro
3. Escavatore

PROSCIUGAMENTO DI SCAVI

Prosciugamento di scavi o opere similari.

Non sono previste sottofasi lavorative.

DETTAGLI DELLA FASE LAVORATIVA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute entro lo scavo Permane fino: alla chiusura dello scavo	MEDIO	NO	SI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Pompa elettrica per liquidi

4. INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI IN FILO COMPRESA

Descrizione della fase

La presente fase prevede l'esecuzione di operazioni atte alla realizzazione delle tubazioni di adduzione e distribuzione dei suddetti impianti e la predisposizione dei necessari punti di utilizzo quali prese, punti luce, ecc..
Si prevede inoltre la realizzazione di passaggi nei muri e nei solai (tracce) necessari all'alloggiamento delle tubazioni relative a impianti tecnologici.

Attrezzature da utilizzare nella fase

Nella presente fase si prevede l'uso delle seguenti attrezzature di lavoro

- ✓ betoniera (a bicchiere o a inversione di marcia)
- ✓ scanalatrice elettrica per tracce
- ✓ attrezzi manuali ed elettrici vari (martello, sega, trapano elettrico, mole flessibile, ecc)

Procedure di sicurezza da attuare nella fase

Le operazioni di realizzazione delle tracce nei muri e solai dovranno essere eseguite nelle singole stanze in **ASSENZA DI ALTRE LAVORAZIONI** incidenti nella stanza stessa, mentre la posa di tubazioni e di altri componenti degli impianti in questione potrà essere realizzata in **PRESENZADI ALTRE LAVORAZIONI** fatto salvo il coordinamento tra datori di lavoro di diverse imprese o lavoratori autonomi 6
Prima dell'inizio della realizzazione dei suddetti impianti sarà indispensabile che l'impresa esegua la verifica degli impalcati, dei parapetti e delle opere provvisionali che potrebbero essere presenti nella struttura.
Si specifica che la realizzazione di tracce dovrà iniziare in primo luogo sulla parte esterna dell'edificio; in tal senso potranno essere svolti i lavori di intonacatura e di finitura esterna delle facciate, in modo da rendere possibile lo smantellamento dei ponteggi.
Nella realizzazione di fori nei solai, dovranno essere delimitate, segnalate ed eventualmente interdette, al piano sottostante, le aree interessate delle lavorazioni stesse.
Irrorare frequentemente con acqua i punti ove si eseguono le scanalature o i fori ed operare solo con utilizzo di maschere di protezione delle vie respiratorie; occorre rimuovere le macerie solo dopo averle inumidite.
I costi relativi all'applicazione degli apprestamenti di sicurezza sopraindicati vengono conteggiati a parte quali costi di sicurezza (opere provvisionali varie, ecc)
I costi relativi all'applicazione delle procedure di sicurezza sopraindicate vengono conteggiati a parte quali costi di sicurezza

Dispositivi di protezione individuale (DPI):

Guanti specifici per il tipo di lavoro

Tuta o indumenti adatti al tipo di lavorazione

Elmetto

Otoprotettori anatomici o cuffie

Maschere specifiche per il tipo di lavorazione

Scarpe di sicurezza (con suola imperforabile)

Occhiali a tenuta

Rischi correlati:

Tipo di rischio individuato	Probabilità	V.N.	Danno	V.N.	Rischio
Scivolamento, caduta a livello	probabile.	2	medio	2	**4**
Investimento	Poco prob.	2	lieve	1	**2**
Caduta dall'alto di persone	probabile	3	grave	3	**9**
Caduta di materiali dall'alto	probabile	3	grave	3	**9**
Urti, colpi, impatti, compressioni	probabile	3	medio	2	**6**
Punture, tagli, abrasioni, ustioni	probabile	3	medio	2	**6**
Cesoiamento, stritolamento	Poco prob.	2	medio	2	**4**
Elettricità	probabile	3	medio	2	**6**
Calore, fiamme, esplosioni	Poco prob.	2	medio	2	**4**
Seppellimento, sprofondamento	probabile	2	medio	2	**4**
Annegamento	improbabile	1	lieve	1	**1**
Rumore	probabile	3	medio	2	**6**
Vibrazioni	probabile	3	medio	2	**6**
Microclima/Macroclima	probabile	3	medio	2	**6**
Radiazioni non ionizzanti	improbabile	1	lieve	1	**1**
Movimentazione manuale dei carichi	probabile	3	medio	2	**6**
Rischio chimico	improbabile	1	lieve	1	**1**
Rischio biologico	improbabile	1	lieve	1	**1**

IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE GAS

Impianto di distribuzione gas

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Posa dei tubi
2. Sigillatura

SOTTOFASE 1. POSA DEI TUBI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Incendio ed esplosione del gas presente nei tubi	MEDIO	NO	SI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Filettatrice elettrica
2. Flessibile o smerigliatrice
3. Trapano elettrico

SOTTOFASE 2. SIGILLATURA

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cazzuola

IMPIANTO ELETTRICO

Lavori di installazione o manutenzione di impianti e/o apparecchi elettrici (compreso impianto di terra) comprendenti la posa di cassette di derivazioni e tubazioni, previa apertura di tracce e successiva chiusura con malta.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Posa delle guaine
2. Inserimento dei fili
3. Posa quadri elettrici
4. Attivazione dell'impianto

SOTTOFASE 1. POSA DELLE GUAINE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Trapano elettrico

SOTTOFASE 2. INSERIMENTO DEI FILI

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali per lavori elettrici

SOTTOFASE 3. POSA QUADRI ELETTRICI

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

6

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli e abrasioni alle mani	MEDIO	NO	NO
Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico	ALTO	NO	NO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Trapano elettrico
2. Utensili manuali per lavori elettrici

SOTTOFASE 4. ATTIVAZIONE DELL'IMPIANTO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nell'installazione dell'impianto elettrico	ALTO	NO	NO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Utensili manuali per lavori elettrici

REALIZZAZIONE DI PAVIMENTI

Descrizione della fase

La presente fase prevede l'esecuzione di operazioni atte alla realizzazione di pavimenti e rivestimenti esterni al eseguiti con piastrelle in ceramica e la posa in esterno delle zoccolature in pietra e blocchetti in cls; si specifica che la posa di piastrelle in ceramica nei comparti esterni dell'edificio (balconi, marciapiedi, ecc) sarà preceduta dalla posa di teli resinati in fibra (tipo Mapelastic)

Attrezzature da utilizzare nella fase

Nella presente fase si prevede l'uso delle seguenti attrezzature di lavoro

- ✓ betoniera
- ✓ gru con benna e cestello
- ✓ sega klipper
- ✓ impastatrice elettrica per colle
- ✓ attrezzi manuali ed elettrici vari (martello, scalpello, trapano elettrico, mole flessibile, tagliapiastrelle, forapiastrelle, ecc)

Apprestamenti di sicurezza da utilizzare nella fase

Per l'esecuzione delle suddette operazioni si prevede che i lavoratori possano utilizzare transpallet per la movimentazione dei materiali.

Procedure di sicurezza da attuare nella fase

Le suddette operazioni potranno **AVVENIRE IN CONTEMPORANEA** con altre lavorazioni a condizione che queste siano realizzate ad altri piani della costruzione.

Le imbracature dei materiali devono essere eseguite correttamente, valutando preliminarmente le caratteristiche del carico (peso, ingombro, eventuali squilibri), l'idoneità allo scopo del mezzo di sollevamento e dei suoi accessori (portata massima in funzione dello sbraccio, portata e conformità alle norme di ganci, funi, catene, fasce, etc.), le caratteristiche del percorso (presenza di ostacoli fissi o mobili, predisposizione delle aree di carico e di arrivo del materiale, condizioni di sicurezza del personale addetto a carico e scarico ivi operante).

Il sollevamento va effettuato da personale competente, il quale, se ne è il caso (non perfetta e completa visibilità della zona delle operazioni), deve essere coadiuvato da un addetto che gli segnali le manovre.

Nel caso si facesse uso di sostanze che prevedono l'utilizzo di particolari precauzioni da parte degli addetti, le aree interessate dalle lavorazioni stesse dovranno essere delimitate o segnalate con apposita ed idonea segnaletica e cartellonistica di sicurezza ed eventualmente interdette; utilizzare i collanti e adesivanti evitando il loro contatto diretto e usare i DPI adeguati di protezione.

Consultare le schede di sicurezza delle sostanze utilizzate e attenersi alle indicazioni fornite dal produttore. Utilizzare apposite ginocchiere durante la posa di pavimenti ove si permane inginocchiati. Eseguire il taglio di piastrelle ad umido.

I costi relativi all'applicazione degli apprestamenti di sicurezza sopraindicati vengono conteggiati a parte

quali costi di sicurezza (opere provvisionali varie, ecc)

I costi relativi all'applicazione delle procedure di sicurezza sopraindicate vengono conteggiati a parte quali costi di sicurezza

Dispositivi di protezione individuale (DPI):

Guanti specifici per il tipo di lavoro

Tuta o indumenti adatti al tipo di lavorazione

Elmetto

Otoprotettori anatomici o cuffie

Maschere specifiche per il tipo di lavorazione

Scarpe di sicurezza (con suola imperforabile)

Occhiali a tenuta

Rischi correlati:

Tipo di rischio individuato	Probabilità	V.N.	Danno	V.N.	Rischio
Scivolamento, caduta a livello	probabile.	2	medio	2	**4**
Investimento	Poco prob.	2	lieve	1	**2**
Caduta dall'alto di persone	improbabile	1	lieve	1	**1**
Caduta di materiali dall'alto	improbabile	1	lieve	1	**1**
Urti, colpi, impatti, compressioni	probabile	3	medio	2	**6**
Punture, tagli, abrasioni, ustioni	probabile	3	medio	2	**6**
Cesoiamento, stritolamento	Poco prob.	2	medio	2	**4**
Elettricità	probabile	3	medio	2	**6**
Calore, fiamme, esplosioni	Poco prob.	2	medio	2	**4**
Seppellimento, sprofondamento	Poco prob.	2	medio	2	**4**
Annegamento	improbabile	1	lieve	1	**1**
Rumore	probabile	3	medio	2	**6**
Vibrazioni	probabile	3	medio	2	**6**
Microclima/Macroclima	probabile	3	medio	2	**6**
Radiazioni non ionizzanti	improbabile	1	lieve	1	**1**
Movimentazione manuale dei carichi	probabile	3	medio	2	**6**
Rischio chimico	improbabile	1	lieve	1	**1**
Rischio biologico	improbabile	1	lieve	1	**1**

POSA DI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN CERAMICA O SIMILI

Posa di pavimenti e rivestimenti interni con colla o su letto di sabbia e cemento o similari.

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Preparazione del sottofondo
2. Incollaggio delle piastrelle

SOTTOFASE 1. PREPARAZIONE DEL SOTTOFONDO

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Danni spino-dorsali nel sollevamento dei sacchi di cemento	MOLTOBASSO	NO	NO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Badile
2. Carriola
3. Betoniera a bicchiere
4. Gru a torre senza cabina

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Cemento

SOTTOFASE 2. INCOLLAGGIO DELLE PIASTRELLE

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Taglierina manuale

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Colla per pavimenti e rivestimenti

POSA DI ZOCCOLATURA IN PIETRA, CERAMICHE O SIMILI

Non sono previste sottofasi lavorative.

DETTAGLI DELLA FASE LAVORATIVA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Danni spino-dorsali nei lavori di pavimentazione	MEDIO	NO	NO
Movimentazione manuale dei carichi	BASSO	NO	NO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Carriola
2. Flessibile o smerigliatrice
3. Taglia piastrelle manuale

Elenco delle sostanze pericolose utilizzate

Per la normativa di riferimento e le procedure di utilizzo, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Colla per pavimenti e rivestimenti

DISINSTALLAZIONE CANTIERE

Descrizione della fase

Nella suddetta fase viene presa in considerazione la disinstallazione del cantiere e nello specifico:

- rimozione impianto elettrico
- rimozione recinzione
- smontaggio tettoie e simili

Attrezzature da utilizzare nella fase

Nella presente fase si prevede l'uso delle seguenti attrezzature di lavoro

- ✓ autocarro con gru per lo scarico di elementi vari
- ✓ cestello autosollevante per posa linee elettriche e montaggio opere provvisionali
- ✓ attrezzi manuali vari (pale, carriole, picconi, demolitori, ecc)

Apprestamenti di sicurezza da utilizzare nella fase

Per l'esecuzione delle operazioni relative alla disinstallazione del cantiere, si prevede che i lavoratori possano utilizzare attrezzature di sicurezza quali ponte su cavalletto, trabattello, scala doppia, scala a castello, sistemi di guida e direzionamento dei carichi sospesi (quali funi, aste, etc.).

Procedure di sicurezza da attuare nella fase

Le operazioni di disinstallazione del cantiere dovranno essere iniziate solo dopo aver ultimato le fasi lavorative.

I materiali necessari alla realizzazione delle suddette opere dovranno essere correttamente accatastati esclusivamente nelle aree allo scopo individuate secondo quanto indicato nella planimetria allegata.

Dispositivi di protezione individuale (DPI):

Guanti specifici per il tipo di lavoro
Tuta o indumenti adatti al tipo di lavorazione
Elmetto
Otoprotettori anatomici o cuffie
Maschere specifiche per il tipo di lavorazione
Scarpe di sicurezza (con suola imperforabile)
Occhiali a tenuta

Rischi correlati:

Tipo di rischio individuato	Probabilità	V.N.	Danno	V.N.	Rischio
Scivolamento, caduta a livello	probabile	3	medio	2	**6**
Investimento	probabile	3	medio	2	**6**
Caduta dall'alto di persone	probabile	3	grave	3	**9**
Caduta di materiali dall'alto	probabile	3	grave	3	**9**
Urti, colpi, impatti, compressioni	poco probabile	2	medio	2	**4**
Punture, tagli, abrasioni, ustioni	probabile	3	medio	2	**6**
Cesoiamento, stritolamento	probabile	3	medio	2	**6**
Elettricità	probabile	3	medio	2	**6**
Calore, fiamme, esplosioni	improbabile	1	lieve	1	**1**
Seppellimento, sprofondamento	improbabile	1	lieve	1	**1**
Annegamento	improbabile	1	lieve	1	**1**
Rumore	probabile	3	lieve	1	**3**
Vibrazioni	probabile	3	lieve	1	**3**
Microclima/Macroclima	probabile	3	lieve	1	**3**
Radiazioni non ionizzanti	improbabile	1	lieve	1	**1**
Movimentazione manuale dei carichi	Molto probabile	4	medio	2	**8**
Rischio chimico	improbabile	1	lieve	1	**1**
Rischio biologico	improbabile	1	lieve	1	**1**

RIMOZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO

Rimozione dell'impianto elettrico

Non sono previste sottofasi lavorative.

DETTAGLI DELLA FASE LAVORATIVA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nella rimozione dell'impianto elettrico	ALTO	NO	NO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Scala doppia
2. Utensili manuali per lavori elettrici

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (dpi standard). Per ogni singola fase di lavoro i lavoratori integreranno i dpi standard con quelli ivi indicati.

1. Guanti dielettrici
2. Scarpe isolanti

RIMOZIONE DELLA RECINZIONE

Rimozione della recinzione

Non sono previste sottofasi lavorative.

DETTAGLI DELLA FASE LAVORATIVA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli, abrasioni e lacerazioni nell'installazione-rimozione del cantiere	BASSO	NO	NO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Carriola
2. Utensili manuali vari
3. Autocarro

SMONTAGGIO DI TETTOIE E SIMILI

Smontaggio di tettoie e simili

Sono previste le seguenti sottofasi lavorative:

1. Smontaggio della tettoia
2. Carico su autocarro

Apprestamenti utilizzati per l'intera fase lavorativa

1. Ponte a cavalletto alto 2 mt

SOTTOFASE 1. SMONTAGGIO DELLA TETTOIA

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Per i rischi connessi all'utilizzo di apprestamenti, macchinari, attrezzature e sostanze pericolose, si rimanda alla lettura delle relative schede.

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli, abrasioni e lacerazioni nell'installazione-rimozione del cantiere	BASSO	NO	NO
Caduta di materiali dall'alto nello smontaggio del cantiere	MEDIO	NO	NO
Scivolamento e cadute a livello nello smontaggio del cantiere	BASSO	NO	NO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Scala semplice portatile
2. Utensili manuali vari

SOTTOFASE 2. CARICO SU AUTOCARRO

Elenco delle attrezzature e dei macchinari utilizzati

Per le procedure di utilizzo, la normativa di riferimento, le misure organizzative, le verifiche da attuare, i DPI da utilizzarsi ed i rischi relativi a macchinari ed attrezzature, si rimanda alla lettura delle relative schede.

1. Autocarro

ELENCO DEGLI APPRESTAMENTI

E' previsto l'uso dei seguenti apprestamenti:
1. Passerella in legno

Parapetto in legno

Protezione contro la caduta laterale costituita da un corrimano posto ad altezza non inferiore a un mt dal piano di calpestio, correnti intermedi e tavola posizionata di "coltello" avente altezza non inferiore a 20 cm, detta tavola di arresto al piede.
L'installazione del parapetto è obbligatoria a protezione di tutte le zone di passaggio con pericolo di caduta dall'alto con altezze superiori a 50 cm.

Misure organizzative

Il parapetto è costituito da piantoni in legno, deve avere altezza non inferiore a un mt dal piano di calpestio, e da tavole orizzontali.
La tavola di arresto al piede è posta ad altezza non inferiore a 20 cm e il corrente intermedio è posto in maniera da non lasciare una luce, in senso verticale, superiore a 60 cm. Sia i correnti che la tavola fermapiede sono applicati dalla parte interna dei montanti.

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- valutazione del tipo di parapetto da utilizzare in funzione allo spazio disponibile ed ai luoghi di lavoro DURANTE L'USO
- verificare la stabilità del parapetto, tenuto conto del carico a cui sarà sottoposto e del tempo cui rimarrà esposto alle intemperie
- non eliminare un parapetto se non dopo l'eliminazione del pericolo da proteggere 1

Verifiche da attuare

PRIMA DELL'UTILIZZO

- altezza parapetto non minore di un mt
- è provvisto di corrente superiore e mediano
- se protegge zone di lavoro è provvisto di tavola fermapiede

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta dall'alto durante il montaggio del parapetto	ALTO	NO	NO
Caduta dall'alto per rottura del parapetto	ALTO	NO	NO

Tagli e lacerazioni alle mani nella costruzione del parapetto	BASSO	NO	NO

Passerella in legno

Camminamento protetto da parapetti verso il vuoto, realizzato mediante assi da ponteggio, utilizzato per attraversare buche, ostacoli, dislivelli ecc., atto a garantire la sicurezza nella circolazione di cantiere.

Misure organizzative

La larghezza della passerella è superiore a 60 cm se destinata solo alle persone o a 120 cm se destinata anche al trasporto di materiali.
La pendenza massima non supera il 50% (anche se è più raccomandabile un rapporto del 25%).
L'utilizzo dell'andatoia è obbligatorio per il superamento di qualsiasi dislivello superiore a 30 cm con o senza il trasporto di materiale.

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO
- devono essere munite di parapetti e tavole fermapiede se si affacciano verso il vuoto
- devono essere difese con impalcato di sicurezza in caso di caduta di materiale dall'alto DURANTE L'UTILIZZO
- non sovraccaricare con carichi eccessivi
- non movimentare manualmente carichi superiori a quelli consentiti
- controllo della completezza e della stabilità delle tavole che compongono il piano di calpestio DOPO L'UTILIZZO
- eventuali malfunzionamenti devono essere subito segnalati al responsabile del cantiere

Verifiche da attuare

PRIMA DELL'UTILIZZO
- ha larghezza non minore di 60 cm per passaggio di sole persone
- ha larghezza non minore di 120 cm per passaggio di materiali 1
- se protegge zone di lavoro è provvisto di tavola fermapiede
- le tavole in legno sono in 4x20 o 5x30 e poggiano su 4 traversi

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta dall'alto dalla passerella	MEDIO	NO	NO
Caduta dall'alto durante la realizzazione e installazione della passerella in legno	MEDIO	NO	NO
Caduta dall'alto per rottura della passerella in legno	ALTO	NO	NO
Tagli e abrasioni durante la costruzione e installazione	MEDIO	NO	NO

della passerella			

ELENCO DELLE ATTREZZATURE

E' previsto l'uso delle seguenti attrezzature:

1. Avvitatore a batterie
2. Badile
3. Cannello ad aria calda
4. cannello ossiacetilenico
5. Carriola
6. Cazzuola
7. Filettatrice elettrica
8. Flessibile o smerigliatrice
9. Forbici
10. Martello demolitore elettrico
11. Martello demolitore pneumatico
12. Martello manuale
13. Motosega
14. Piccone manuale
15. Saldatrice elettrica a stelo
16. Saldatrice per polietilene
17. Scala a elementi innestabili
18. Scala doppia
19. Scala semplice portatile
20. Sega circolare a disco o a nastro 1
21. Taglia piastrelle manuale
22. Taglierina manuale
23. Trapano elettrico
24. scanalatrice elettrica per esecuzione di rainure
25. Utensili manuali per lavori elettrici
26. Utensili manuali vari

Avvitatore a batterie

Avvitatore elettrico manuale a batterie

Procedure di utilizzo

DURANTE L'UTILIZZO

- utilizzare appositi guanti

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nell'uso dell'avvitatore a batterie	BASSO	NO	NO
Proiezione di schegge	BASSO	NO	NO
Rumore nell'uso dell'avvitatore a batterie	MEDIO	NO	NO

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (dpi standard).

Badile

Utensile manuale utilizzato per lo scavo o per il caricamento di materiali terrosi

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Danni all'apparato spino/dorsale nell'uso di attrezzi manuali	MOLTO BASSO	NO	NO

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (dpi standard).

1

Cannello ad aria calda

Cannello alimentato da GPL per la produzione di aria calda utilizzato in genere per il fissaggio di guaine

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllo del riduttore di pressione e dei tubi di

gomma DURANTE L'UTILIZZO

- spegnere la fiamma e chiudere l'afflusso del gas durante le pause di lavoro
- verificare l'eventuali perdite di

gas DOPO L'UTILIZZO

- spegnere la fiamme e chiudere le valvole del gas e riporre le bombola nel deposito cantiere

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazione di gas nell'uso del cannello	MEDIO	NO	NO
Incendi ed esplosioni nell'uso del cannello	ALTO	SI	SI
Rumore nell'uso di attrezzi generici	BASSI	NO	SI
Ustioni nell'uso del cannello	ALTO	NO	NO

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (dpi standard).

1. Grembiale per saldature
2. Guanti anticalore
3. Schermo facciale in policarbonato

Cannello ossiacetilenico

Cannello alimentato da acetilene utilizzato per il taglio e la saldatura dei metalli

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllo dei manometri e dei riduttori di pressione e della stabilità delle bombole sul carrello portabombole
- verificare l'assenza di gas o altro materiale infiammabile nell'ambiente sul quale si effettuano gli interventi DURANTE L'UTILIZZO
- le bombole non devono essere lasciate esposte ai raggi solari o ad altre fonti di calore
- spegnere la fiamma e chiudere l'afflusso del gas nelle pause di lavoro
- non utilizzare la fiamma libera in corrispondenza delle bombole e delle tubazioni del gas DOPO L'UTILIZZO
- dopo aver spento la fiamma chiudere le valvole di afflusso del gas
- le bombole devono essere riposte nel deposito di cantiere

1

Verifiche da attuare

DURANTE L'UTILIZZO

- l'addetto utilizza grembiale in cuoio e guanti

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazione di gas nell'uso del cannello	MEDIO	NO	NO
Incendi ed esplosioni nell'uso del cannello ossiacetilenico	ALTO	SI	SI
Rumore nell'uso di attrezzi generici	BASSO	NO	SI

Ustioni nell'uso del cannello	ALTO	NO	NO

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (dpi standard).

1. Grembiale per saldature
2. Guanti anticalore
3. Maschera per saldatura

Carriola

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di materiali dalla carriola	MEDIO	NO	NO
Danni all'apparato spino/dorsali nell'uso della carriola	MEDIO	NO	NO
Scivolamenti e cadute a livello nell'uso della carriola	BASSO	NO	NO

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (dpi standard).

Cazzuola

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Dermatosi per contatto con il cemento	BASSO	NO	NO

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (dpi standard).

Filettatrice elettrica

Utensile elettrico utilizzato per la realizzazione di filetti in genere su tubi in acciaio

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- verificare l'efficienza dei comandi e dell'interruttore di emergenza DURANTE L'UTILIZZO
- bloccare il pezzo da filettare e sostenere le barre lunghe

DOPO L'UTILIZZO

- interrompere l'alimentazione elettrica

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Imbrigliamento di indumenti	ALTO	NO	NO
Contatto con olii nell'uso della filettatrice elettrica	BASSO	NO	NO
Elettrocuzione nell'uso della filettatrice elettrica	MOLTO BASSO	NO	NO
Punture e lacerazioni alle mani nell'uso della filettatrice elettrica	MEDIO	NO	NO
Rumore nell'uso di attrezzi generici	BASSO	NO	NO

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (dpi standard).

Flessibile o smerigliatrice

Utensile elettrico manuale con disco rotante ad alta velocità utilizzato in genere per il taglio di metalli

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- verifica dell'interruttore del fissaggio del disco e dell'integrità del medesimo DURANTE L'UTILIZZO
- l'utensile deve essere ben impugnato con entrambe le mani tramite apposite maniglie
- non tagliare materiali ferrosi in vicinanza di sostanze infiammabili DOPO L'UTILIZZO
- scollegare elettricamente l'utensile

1

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazione di polveri nell'uso del flessibile	MEDIO	NO	SI
Proiezione di schegge nell'uso del flessibile	MEDIO	NO	SI
Rumore nell'uso del flessibile/levigatrice	ALTO	SI	SI
Tagli agli arti inferiori e superiori nell'uso del flessibile	MEDIO	NO	NO
Ustioni nell'uso del flessibile	BASSO	NO	NO

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (dpi standard).

1. Guanti antitaglio in pelle

Forbici

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli agli arti nell'uso di attrezzi manuali	MEDIO	NO	NO

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (dpi standard).

1. Guanti antitaglio in pelle

Martello demolitore elettrico

Utensile elettrico utilizzato nelle demolizioni o nelle perforazioni

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllo della spina di alimentazione e del cavo

vengono verificate le strutture per individuare potenziali pericoli di crollo

DURANTE L'UTILIZZO

- il cavo di alimentazione non deve intralciare i passaggi
- durante le pause di lavoro staccare il collegamento

elettrico DOPO L'UTILIZZO

- scollegare l'utensile e controllare il cavo di alimentazione

Verifiche da attuare

DURANTE L'UTILIZZO

- gli addetti indossano cuffie o tappi auricolari

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nell'uso del martello elettrico	MEDIO	NO	NO
Inalazione di polveri	MOLTO BASSO	NO	NO
Proiezione di schegge	BASSO	NO	NO
Rumore nell'uso del martello elettrico/pneumatico	ALTO	SI	SI
Vibrazioni nell'uso di attrezzi manuali	BASSO	NO	NO

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (dpi standard).

1. Guanti antivibrazioni
2. Maschera monouso per polveri e fumi

Martello manuale

Utensile manuale con testa in ferro e manico in legno

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllo che la testa del martello sia piatta e ben ancorata al

manico DURANTE L'UTILIZZO

- utilizzare appositi guanti

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Colpi alle mani nell'uso del martello	BASSO	NO	NO
Proiezione di schegge nell'uso del martello manuale	MEDIO	NO	NO
Rumore nell'uso del martello manuale	MEDIO	SI	SI

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (dpi standard).

Motosega

Attrezzo manuale a motore utilizzato per il taglio di parti in legno

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllo dell'integrità della catena
- controllo dei dispositivi di arresto e di accensione DURANTE L'UTILIZZO
- durante le pause spegnere la macchina DOPO L'UTILIZZO

registrare e lubrificare la macchina

Verifiche da attuare

DURANTE L'UTILIZZO

- gli addetti indossano indumenti antitaglio

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Incendio del mezzo	BASSO	NO	NO
Lacerazioni per rottura della catena	ALTO	NO	SI
Rumore nell'uso di attrezzi manuali a motore	MEDIO	SI	SI
Tagli agli arti inferiori e superiori nell'uso della motosega	ALTO	NO	NO

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (dpi standard).

1. Gambali antitaglio

2. Guanti antitaglio in pelle
3. Sovrapantaloni antitaglio

Pennello per pittori

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Danni al polso nell'uso del pennello	BASSO	NO	NO

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (dpi standard).

Piccone manuale

Utensile manuale utilizzato negli scavi in terreno consistente o nelle demolizioni

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Colpi e lacerazioni nell'uso del piccone	MEDIO	NO	NO

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (dpi standard).

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (dpi standard).

1. Grembiale per saldature
2. Guanti dielettrici
3. Maschera per saldatura
4. Scarpe isolanti

Saldatrice per polietilene

Utensile elettrico utilizzato per la saldatura di tubazioni e simili in polietilene

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllo dell'isolamento della spina di alimentazione, dei cavi e la presenza di materiali infiammabili DURANTE L'UTILIZZO
- il cavo di alimentazione non deve intralciare i passaggi DOPO L'UTILIZZO
- scollegare l'utensile

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione nell'uso di attrezzatura varia	MEDIO	NO	NO
Inalazione di gas nell'uso della saldatrice per polietilene	BASSO	NO	NO
Ustioni nell'uso della saldatrice per polietilene	MEDIO	NO	NO

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (dpi standard).

1. Guanti dielettrici
2. Scarpe isolanti

Scala a elementi innestabili

Attrezzo prolungabile in altezza mediante elementi innestabili e utilizzata per superare dislivelli anche di diversi metri

Misure organizzative

INSTALLAZIONE

La scala deve distare dalla verticale di appoggio di una misura pari ad 1/4 della propria lunghezza (angolo di inclinazione pari a 75°).

La scala è dotata di appositi piedini antiscivolo e poggia su di un piano stabile e resistente, tale da mantenere orizzontali i pioli.

La scala sporge per almeno un metro oltre il piano di arrivo oppure è saldamente fissata alla sommità ed è presente una presa sicura.

Gli elementi innestabili presentano sistemi di bloccaggio che impediscono lo scivolamento nella fase di utilizzo.

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- la scala deve distare dalla verticale di appoggio di una misura pari a 1/4 della propria lunghezza (angolo di inclinazione pari a 75°)
- il luogo dove viene installata la scala deve essere lontano da passaggi e sgombro da eventuali materiali. DURANTE L'UTILIZZO
- sulla scala deve trovarsi una sola persona per volta che non deve trasportare carichi eccessivi o comunque maggiori di quelli richiesti dal costruttore
- evitare l'uso di scale eccessivamente sporgenti oltre il piano di accesso
- durante l'esecuzione dei lavori una persona deve esercitare da terra una continua vigilanza della scala. DOPO L'UTILIZZO
- segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate, tra cui: carenza dei dispositivi antiscivolo e di arresto, fessurazioni, pioli rotti, gioco fra gli incastri
- provvedere periodicamente alla manutenzione necessaria controllando lo stato di conservazione delle scale
- conservare le scale non utilizzate, possibilmente sospese ad appositi ganci, in luoghi riparati dalle intemperie.

Verifiche da attuare

PRIMA DELL'UTILIZZO

- è dotata di antisdruccioli
- è dotata di ganci di trattenuta DURANTE L'UTILIZZO
- la lunghezza non supera 15 mt
- per lunghezze superiori ad 8 mt è fornita di riempitratta
- sporge di almeno un metro oltre il piano di arrivo

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta dall'alto nell'uso di scale	ALTO	NO 1	NO
Caduta di materiali dall'alto nell'uso di scale	MEDIO	NO	NO
Danni all'apparato spino/dorsali nell'uso della scala ad innesti	MOLTO BASSO	NO	NO
Rottura dei pioli della scala	BASSO	NO	NO

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (dpi standard).

Scala doppia

Attrezzo avente altezza inferiore a 5 mt composto da due scale collegate incernierate alla cima e collegate verso la base da tiranti

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- assicurarsi che l'appoggio sia piano, ovvero essere reso tale e non cedevole DURANTE L'UTILIZZO
- sulla scala deve trovarsi una sola persona per volta che non deve trasportare carichi eccessivi o comunque maggiori di quelli richiesti dal costruttore
- nel caso di spostamenti laterali nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala DOPO L'UTILIZZO
- segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate, tra cui: carenza dei dispositivi antiscivolo e di arresto, fessurazioni, pioli rotti, gioco fra gli incastri

Verifiche da attuare

PRIMA DELL'UTILIZZO

- l'altezza non è maggiore di 5 mt
- è dotata di antisdruccioli DURANTE L'UTILIZZO
- è provvista di tirante o equivalente

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta dall'alto dalla scala doppia	MOLTO BASSO	NO	NO
Rottura dei pioli della scala	BASSO	NO	NO
Rovesciamento della scala doppia	ALTO	NO	NO

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati 1

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (dpi standard).

Scala semplice portatile

Attrezzo utilizzato per superare modesti dislivelli

Misure organizzative

INSTALLAZIONE

La scala deve distare dalla verticale di appoggio di una misura pari ad 1/4 della propria lunghezza (angolo di inclinazione pari a 75°).

La scala è dotata di appositi piedini antiscivolo e poggia su di un piano stabile e resistente, tale da mantenere orizzontali i pioli.

La scala sporge per almeno un metro oltre il piano di arrivo oppure è saldamente fissata alla sommità ed è presente una presa sicura.

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- la scala deve distare dalla verticale di appoggio di una misura pari a 1/4 della propria lunghezza (angolo di inclinazione pari a 75°)
- il luogo dove viene installata la scala deve essere lontano da passaggi e sgombro da eventuali materiali. DURANTE L'UTILIZZO
- sulla scala deve trovarsi una sola persona per volta che non deve trasportare carichi eccessivi o comunque maggiori di quelli richiesti dal costruttore
- evitare l'uso di scale eccessivamente sporgenti oltre il piano di accesso
- durante l'esecuzione dei lavori una persona deve esercitare da terra una continua vigilanza della scala. DOPO L'UTILIZZO
- segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate, tra cui: carenza dei dispositivi antiscivolo e di arresto, fessurazioni, pioli rotti, gioco fra gli incastri
- provvedere periodicamente alla manutenzione necessaria controllando lo stato di conservazione delle scale
- conservare le scale non utilizzate, possibilmente sospese ad appositi ganci, in luoghi riparati dalle intemperie.

Verifiche da attuare

PRIMA DELL'UTILIZZO

- è dotata di antisdruccioli
- è dotata di ganci di trattenuta DURANTE L'UTILIZZO
- sporge di almeno un mt oltre il piano di arrivo

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno [1]	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta dall'alto nell'uso di scale	ALTO	NO	NO
Caduta di materiali dall'alto nell'uso di scale	MEDIO	NO	NO
Rottura dei pioli della scala	BASSO	NO	NO

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (dpi standard).

Sega circolare a disco o a nastro

Attrezzo utilizzato per il taglio di metalli, laterizi e legname

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllo della lama, del carter della cinghia e delle protezioni laterali
- nella sega ad acqua riempire il contenitore
- l'area di lavoro deve essere illuminata a sufficienza
- posizionare la macchina in modo

stabile DURANTE L'UTILIZZO

- indossare indumenti che non presentino parti svolazzanti
- durante le pausa di lavoro scollegare l'alimentazione elettrica
- l'area di lavoro deve essere sgombra di materiale di scarto
- eventuali malfunzionamenti devono essere subito

segnalati DOPO L'UTILIZZO

- scollegare elettricamente la macchina prima di effettuare operazioni di manutenzione e revisione
- utilizzare le indicazioni riportate sul libretto della macchina per la manutenzione della stessa
- scollegare la

macchina **Verifiche**

da attuare PRIMA

DELL'UTILIZZO

- è dotata di cuffia registrabile
- è dotata di coltello divisorio aderente alla lama
- è dotata di interruttore contro il riavviamento spontaneo
- è disponibile uno spingitoio

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Cadute a livello nell'uso della sega circolare	BASSO	NO	NO
Elettrocuzione nell'uso di attrezzatura varia	MEDIO	NO 1	NO
Imbrigliamento di indumenti	ALTO	NO	NO
Inalazione di polveri nell'uso della sega circolare	MOLTO BASSO	NO	SI
Proiezione di schegge nell'uso della sega circolare	MEDIO	NO	NO
Rottura del disco della sega circolare	MEDIO	NO	SI
Rumore nell'uso della sega circolare	MOLTO BASSO	SI	SI
Tagli agli arti nell'uso della sega circolare	ALTO	NO	NO

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (dpi standard).

1. Guanti antitaglio in pelle

Taglia piastrelle manuale

Utensile dotato di punta diamantata per il taglio delle piastrelle

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Schiacciamento degli arti nell'uso del tagliapiastrelle manuale	MOLTO BASSO	NO	NO
Tagli agli arti nell'uso di attrezzi manuali	MEDIO	NO	NO

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (dpi standard).

Tagliaferri manuale

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli agli arti nell'uso di attrezzi manuali	MEDIO	NO	NO

Taglierina manuale

Verifiche da attuare

DURANTE L'UTILIZZO

1

- gli addetti utilizzano guanti antitaglio

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Tagli agli arti nell'uso di attrezzi manuali	MEDIO	NO	NO

Trapano elettrico

Utensile elettrico utilizzato per eseguire piccoli fori

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllo dell'isolamento della spina di alimentazione e dei cavi
- verifica del fissaggio della punta affinché sia

regolare DURANTE L'UTILIZZO

- il lavoro deve essere eseguito in condizioni di

stabilità DOPO L'UTILIZZO

- scollegare l'utensile

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Contatto con linee elettriche sotto traccia nell'uso del trapano elettrico	MEDIO	NO	NO
Elettrocuzione nell'uso del trapano elettrico	BASSO	NO	NO
Inalazione di polveri	MOLTO BASSO	NO	NO
Lacerazioni agli arti nell'uso del trapano elettrico	ALTO	NO	NO
Rumore nell'uso del trapano elettrico	MOLTO BASSO	NO	SI

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (dpi standard).

1. Maschera monouso per polveri e fumi

Scanalatrice elettrica per esecuzione di rainure

Utensile utilizzato per la realizzazione di scanalature murarie atte ad ospitare tubi

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllo dell'integrità del cavo di alimentazione e delle spine

- controllo del funzionamento

dell'aspirazione DURANTE L'UTILIZZO

- le protezioni devono essere presenti e attive

1

DOPO L'UTILIZZO

- scollegare elettricamente la macchina per eseguire operazioni di pulizia e revisione

Verifiche da attuare

DURANTE L'UTILIZZO

- gli addetti indossano mascherine e tappi auricolari

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Inalazione di polveri nell'uso della scanalatrice	MEDIO	NO	SI
Proiezione di schegge nell'uso della scanalatrice	MEDIO	NO	SI
Rumore nell'uso della scanalatrice	MEDIO	NO	SI

Tagli e abrasioni nell'uso della scanalatrice	MEDIO	NO	NO
Vibrazioni nell'uso della scanalatrice	MOLTO BASSO	NO	NO

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (dpi standard).

1. Guanti antivibrazioni
2. Maschera monouso per polveri e fumi
3. Occhiali in policarbonato

Utensili manuali per lavori elettrici

Utensili vari per elettricista quali pinze isolanti e cacciavite

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Elettrocuzione per mancanza di isolamento	MOLTO BASSO	NO	NO

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (dpi standard).

1. Guanti dielettrici
2. Scarpe isolanti

Utensili manuali vari

Utensili manuali vari quali cacciaviti, pinze, tenaglie

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO 1

- selezionare il tipo di utensile adatto all'impiego
- verificare che l'utensile non sia deteriorato DURANTE L'UTILIZZO
- l'utensile non deve essere utilizzato in maniera impropria
- l'utensile deve essere ben impugnato
- gli utensili di piccola taglia devono essere riposti in appositi contenitori DOPO L'UTILIZZO
- pulire bene l'utensile
- controllare lo stato d'uso dell'utensile

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti

Tagli e abrasioni alle mani nell'uso di utensili manuali	MEDIO	NO	NO

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (dpi standard).

ELENCO DEI MACCHINARI

E' previsto l'uso dei seguenti macchinari:

1. Autobetoniera
2. Autocarro
3. Autogrù
4. Autopompa per cls
5. Betoniera a bicchiere
6. pala meccanica

Autobetoniera

Autobetoniera utilizzata per la fornitura del calcestruzzo

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- verifica delle protezioni degli organi in movimento, delle luci e del girofaro, dei tubi in pressione DURANTE L'UTILIZZO
- pulire bene tramoggia, canale e tamburo
- in prossimità di posti di lavoro transitare a passo d'uomo ed adeguare la velocità entro i limiti stabiliti in cantiere DOPO L'UTILIZZO
- cura del mezzo con pulizia accurata degli organi di scarico e degli organi di comando
- eseguire la manutenzione e la revisione dei freni e dei pneumatici
- segnalare eventuali anomalie

Verifiche da attuare

DURANTE L'UTILIZZO

- le zone di transito sono solide

1

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Contusioni per colpo ricevuto dal canale di scolo o dalla pompa del cls	MEDIO	NO	NO
Dermatosi per contatto con il cemento	BASSO	NO	NO
Inalazioni di fumi di scarico	MOLTO BASSO	NO	SI
Incendio del mezzo	BASSO	NO	NO
Incidenti con altri mezzi	MOLTO BASSO	NO	NO

Investimento da parte del mezzo	ALTO	NO	SI
Ribaltamento dell'autobotte	MEDIO	NO	SI
Rottura tubazioni a pressione dell'autobetoniera	BASSO	NO	NO
Rumore nell'uso dell'autobetoniera	MEDIO	NO	SI
Stritolamento negli ingranaggi dell'autobetoniera	MEDIO	NO	NO

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (dpi standard).

Autocarro

Autocarro con cassone ribaltabile per il trasporto di materiali

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- verificare le protezioni degli organi in movimento, delle luci e del girofaro DURANTE L'UTILIZZO
- in prossimità di posti di lavoro transitare a passo d'uomo ed adeguare la velocità entro i limiti stabiliti in cantiere DOPO L'UTILIZZO
- cura del mezzo con pulizia accurata, degli organi di scarico e degli organi di comando
- eseguire la manutenzione e revisione dei freni e dei pneumatici
- segnalare eventuali anomalie

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta di materiale dal cassone del mezzo	BASSO	NO 1	SI
Inalazioni di fumi di scarico	MOLTO BASSO	NO	SI
Incendio del mezzo	BASSO	NO	NO
Investimento da parte del mezzo	ALTO	NO	SI
Ribaltamento dell'autocarro	MEDIO	NO	NO
Rumore nell'uso del mezzo	MOLTO BASSO	SI	SI

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i

guanti di uso generale (dpi standard).

Autogrù

Gru montata su autocarro utilizzata per il sollevamento di grossi pesi. Dispone di braccio estensibile e cavi per il sollevamento del materiale

Misure organizzative

La zona di manovra è opportunamente delimitata. Appositi cartelli segnalano la zona

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllo della funzionalità dei comandi e della zona di manovra DURANTE L'UTILIZZO
- eventuali situazioni pericolose e malfunzionamenti devono essere subito segnalati
- attenersi alle segnalazioni per procedere con le manovre e preavvisarne l'inizio con segnalazione acustica DOPO L'UTILIZZO
- le operazioni di manutenzione devono essere svolte a motori spenti
- non lasciare carichi sospesi
- raccogliere il braccio telescopico azionando il freno di stazionamento per posizionare correttamente la macchina

Verifiche da attuare

PRIMA DELL'UTILIZZO

- la zona di lavoro è delimitata

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Colpi e schiacciamento causati dal carico dell'autogrù	MEDIO	NO	SI
Contatto con linee elettriche nell'uso dell'autogrù	MEDIO	NO	NO
Inalazioni di fumi di scarico	MOLTO BASSO	NO	SI
Investimento da parte del mezzo	ALTO	NO 1	SI
Ribaltamento dell'autogru	ALTO	NO	NO
Rumore nell'uso del mezzo	MOLTO BASSO	SI	SI

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (dpi standard).

Autopompa per cls

Autopompa per il pompaggio del cls in quota

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllo delle luci e dei dispositivi luminosi, acustici e dei dispositivi frenanti
- controllare la presenza di linee elettriche aeree DURANTE L'UTILIZZO
- utilizzare il girofaro per segnalare l'operatività del mezzo
- sorvegliare le manovre di avvicinamento dell'autobetoniera alla pompa DOPO L'UTILIZZO
- pulire le tubazioni e la vasca **Verifiche da attuare** DURANTE L'UTILIZZO
- le zone di transito sono solide

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Caduta dell'operatore nell'uso della pompa cls	MEDIO	NO	NO
Contatto con linee elettriche	BASSO	NO	NO
Dermatosi per contatto con il cemento	BASSO	NO	NO
Inalazioni di fumi di scarico	MOLTO BASSO	NO	SI
Investimento da parte del mezzo	ALTO	NO	SI
Ribaltamento dell'autobotte	MEDIO	NO	SI
Rumore nell'uso dell'autobetoniera	MEDIO	NO	SI
Stritolamento negli ingranaggi dell'autopompa	MEDIO	NO	NO

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (dpi standard).

Betoniera a bicchiere

Macchina composta da un bicchiere mescolante, manovrabile da volante, con capacità in genere di circa 250 kg utilizzata per la produzione del calcestruzzo in loco

Procedure di utilizzo

PRIMA DELL'UTILIZZO

- controllo dei dispositivi d'arresto di emergenza e dei collegamenti elettrici e di terra DURANTE L'UTILIZZO
- le protezioni non devono essere manomesse o modificate DOPO L'UTILIZZO

- curare la lubrificazione e la pulizia delle macchine e mantenerle in buona efficienza
- togliere tensione all'interruttore generale e ai singoli comandi

Verifiche da attuare

PRIMA DELL'UTILIZZO

- è collegata all'impianto di terra
- è dotata di carter protettivo
- il volante ha raggi accecati
- il pedale di sgancio è protetto
- è dotata di interruttore contro il riavviamento spontaneo
- è realizzata una tettoia se sosta sotto zone con caduta di materiali dall'alto

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Avvio spontaneo della betoniera	BASSO	NO	NO
Caduta di materiali dall'alto	MEDIO	NO	NO
Cesoiamento causato dalle razze del volante	BASSO	NO	NO
Colpi e impatti da parte del bicchiere della betoniera	MOLTO BASSO	NO	NO
Contatto con gli organi in movimento della betoniera	MEDIO	NO 1	NO
Danni spino dorsali nel caricamento della betoniera	MEDIO	NO	NO
Elettrocuzione nell'uso del mezzo	BASSO	NO	NO
Dermatosi per contatto con il cemento	BASSO	NO	NO
Rumore nell'uso della betoniera a bicchiere	MEDIO	SI	SI

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (dpi standard).

ELENCO DELLE SOSTANZE

E' previsto l'uso delle seguenti sostanze pericolose:

1. Adesivo universale acrilico
2. Cemento
3. Colla per pavimenti e rivestimenti

Adesivo universale acrilico

Adesivo a base acrilica idoneo per incollare e fissare molteplici tipologie di materiale.

Procedure di utilizzo

Evitare il contatto diretto con la pelle. Nel caso sciacquare con abbondante acqua.

Non disperdere nell'ambiente i contenitori vuoti.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Contatto della pelle o degli occhi con agenti irritanti	MOLTO BASSO	NO	NO

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (dpi standard).

Cemento

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Dermatosi per contatto con il cemento	BASSO	NO	NO
Inalazione di polveri di cemento durante l'impasto	BASSO	NO	NO

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (dpi standard).

Colla per pavimenti e rivestimenti

Premiscelato monocomponente composto da cemento e sabbie di granulometria selezionata, speciali additivi e cellulosa, utilizzato per incollare piastrelle.

Procedure di utilizzo

Prodotto non tossico, ma si consiglia comunque di seguire le indicazioni riportate sulla confezione.

Elenco dei rischi e relative misure preventive e protettive

Descrizione rischio	Valutazione rischio	Si trasmette all'esterno	Si diffonde alle fasi concomitanti
Contatto della pelle o degli occhi con agenti irritanti	MOLTO BASSO	NO	NO

Elenco dei dispositivi di protezione individuale utilizzati

Tutti i lavoratori presenti in cantiere indossano anche la tuta da lavoro, le scarpe antinfortunistiche, l'elmetto ed i guanti di uso generale (dpi standard).

Allegati interni del fascicolo: - diagramma di gantt (cronoprogramma dei lavori)
- costi della sicurezza
- Fascicolo tecnico

***Allegati integrativi*:**
- Planimetria scala 1:100 organizzazione area di cantiere